

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE MARCHE

FESR 2007-2013

Decisione della Commissione Europea C (2007) 3986 del 17 agosto 2007

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009



Maggio 2010

Indice dei contenuti

1. Identificazione	5
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	6
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	6
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo</i>	6
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	7
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	7
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	9
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	10
2.1.6 <i>Analisi qualitativa</i>	10
2.2 Rispetto del diritto comunitario	16
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	16
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	17
2.5 Modifiche sostanziali	21
2.6 Complementarità con altri strumenti.....	21
2.7 Sorveglianza e valutazione	22
3. Attuazione degli Assi prioritari	27
3.1 Asse Prioritario 1 – “Innovazione ed Economia della Conoscenza”. 27	
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	27
3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari.....	27
3.1.1.2 Analisi qualitativa	27
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	30
3.2 Asse Prioritario 2 – “Società dell’informazione”.....	31
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	31
3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari.....	31
3.2.1.2 Analisi qualitativa	31
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	32
3.3 Asse Prioritario 3 – “Efficienza energetica e promozione delle energie”	34
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	34
3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari.....	34

3.3.1.2	Analisi qualitativa	35
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	36
3.4	Asse Prioritario 4 – “Accessibilità ai servizi di trasporto”	37
3.4.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	37
3.4.1.1	Progressi materiali e finanziari.....	37
3.4.1.2	Analisi qualitativa	38
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	40
3.5	Asse Prioritario 5 – “Valorizzazione dei territori”	41
3.5.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	41
3.5.1.1	Progressi materiali e finanziari.....	41
3.5.1.2	Analisi qualitativa	41
3.5.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	42
3.6	Asse Prioritario 6 – “Assistenza Tecnica”	43
3.6.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	43
3.6.1.1	Progressi materiali e finanziari.....	43
3.6.1.2	Analisi qualitativa	43
3.6.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	43
4.	Grandi progetti.....	44
5.	Assistenza tecnica	44
6.	Informazione e pubblicità	46
6.1	Attuazione Piano di Comunicazione	46
7.	Valutazione complessiva	53

Indice delle tabelle

<i>Tabella 1.1 - Indicatori di impatto globale e trasversale</i>	<i>6</i>
<i>Tabella 1.2 Indicatori core degli assi prioritari</i>	<i>6</i>
<i>Tabella 2 - Dati finanziari del Programma</i>	<i>7</i>
<i>Tabella 3 - Dati statistici del Programma</i>	<i>7</i>
<i>Tabella 4 - Earmarking</i>	<i>11</i>
<i>Tabella 5.1 - Indicatori di realizzazione Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza"</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 5.2 - Indicatori di risultato Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza"</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 5.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza"</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 6.1 - Indicatori di realizzazione Asse 2 "Società dell'informazione"</i>	<i>31</i>
<i>Tabella 6.2 - Indicatori di risultato Asse 2 "Società dell'informazione"</i>	<i>31</i>
<i>Tabella 6.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 2 "Società dell'informazione"</i>	<i>31</i>
<i>Tabella 7.1 Indicatori di realizzazione Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"</i>	<i>34</i>
<i>Tabella 7.2 – Indicatori di risultato Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"</i>	<i>34</i>
<i>Tabella 7.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"</i>	<i>34</i>
<i>Tabella 8.1 – Indicatori realizzazione Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 8.2 – Indicatori risultato Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 8.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 9.1 – Indicatori di realizzazione Asse 5 "Valorizzazione dei territori"</i>	<i>41</i>
<i>Tabella 9.2 – Indicatori di risultato Asse 5 "Valorizzazione dei territori"</i>	<i>41</i>
<i>Tabella 9.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 5 "Valorizzazione dei territori"</i>	<i>41</i>
<i>Tabella 10.1 - Indicatori di realizzazione Asse 6 "Assistenza Tecnica"</i>	<i>43</i>
<i>Tabella 10.2- Indicatori di risultato Asse 6 "Assistenza Tecnica"</i>	<i>43</i>
<i>Tabella 10.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 6 "Assistenza Tecnica"</i>	<i>43</i>
<i>Tabella 11.1– Attività relative al piano di comunicazione</i>	<i>46</i>
<i>Tabella 11.2 - Indicatori di realizzazione del piano di comunicazione</i>	<i>51</i>
<i>Tabella 11.3 – Indicatori di risultato del piano di comunicazione</i>	<i>52</i>

1. Identificazione

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato:	Competitività regionale ed occupazione
	Zona ammissibile:	Regione Marche
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 162 PO 007
	Titolo del programma:	Programma operativo regionale delle Marche (POR - Marche) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Competitività regionale ed occupazione relativo al periodo 2007/2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009	Anno di riferimento:	2009
	Rapporto approvato il:	11 giugno 2010

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto globale e trasversale individuati nel POR Marche allo scopo di rendere espliciti i vari ordini di obiettivi presenti ed evidenziare come gli effetti attesi ad essi correlati possano incidere sugli elementi cruciali emersi dall'analisi del contesto socio economico.

Alla fine del periodo di riferimento (31 dicembre 2009), considerato lo stato di avanzamento del programma, non è possibile fornire una quantificazione degli indicatori di impatto. I valori relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009 non sono dunque riportati in tabella.

Tabella 1.1 - Indicatori di impatto globale e trasversale

Indicatori di impatto	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Addetti alla R&S X 1000 abitanti *	Numero	1.9	2.3	N.D.	N.D.	N.D.
Spesa in R&S finanziata dalla imprese *	%	43	60	N.D.	N.D.	N.D.
Brevetti EPO (per milioni di abitanti) *	Numero	43.6	n.s	N.D.	N.D.	N.D.
Grado di utilizzo di internet da parte delle imprese *	%	18.8	25	N.D.	N.D.	N.D.
Elettricità prodotta da fonti rinnovabili/totale produzione energia *	%	14.2	15	N.D.	N.D.	N.D.
Trasporti merci: quota di utilizzo della ferrovia *	%	1.4	2.4	N.D.	N.D.	N.D.
Percentuale di SLL con Alta accessibilità *	%	0	n.s	N.D.	N.D.	N.D.
Valore medio del numero di superamenti dei limiti di qualità dell'aria (PM10) nei centri urbani interessati dai progetti	Numero	88	35	N.D.	N.D.	N.D.
Presenze turistiche nelle aree interne *	%	41	(45-47)	N.D.	N.D.	N.D.
Occupazione creata **	Numero	0	(1000 - 1500)	N.D.	N.D.	N.D.
Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente)***	%	0	(5 -10)	N.D.	N.D.	N.D.

* Indicatori strettamente collegati agli indicatori di contesto del programma. **Indicatore trasversale ai cinque obiettivi globali. *** Riduzione stimata in base ad uno scenario 'senza intervento'; attività interessate: mobilità sostenibile, energia ed eco-innovazioni. 'n.s.': non specificato

Nella Tabella 1.2 il numero di ciascun indicatore chiave degli assi prioritari è indicato tra parentesi, seguendo la numerazione indicata in EC, "Indicative Guidelines on Evaluation Methods: Reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund" – Working Document No. 7, July 2009.

Tabella 1.2 Indicatori core degli assi prioritari

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Progetti in ricerca e sviluppo (4)	Numero	0	200	0	0	124
Impianti realizzati per incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili	Numero	0	80	ND	0	68
Capacità installata da energia di fonti rinnovabili (24)	MW	0	8.5	ND	0	0
Emissioni evitate	tCO2/anno	0	36,000	ND	ND	0
Persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (32)	Numero	140,000	110,000	ND	ND	ND

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - Dati finanziari del Programma

Asse prioritario		Spesa dei beneficiari ¹ (€)	Contributo pubblico ² (€)	Versamenti ai beneficiari ³ (€)	Pagamenti ricevuti dalla CE ⁴ (€)
1	Innovazione ed economia della conoscenza	13.287.054,63	13.287.054,63	23.616.829,73	3.726.768,82
2	Società dell'informazione	22.775,00	22.775,00	99.208,87	884.059,68
3	Efficienza energetica e promozione delle energie	967.973,74	967.973,74	785.785,07	1.141.487,02
4	Accessibilità ai servizi di trasporto	4.774.223,99	4.774.223,99	3.532.283,97	1.034.790,16
5	Valorizzazione dei territori	0	0	0	1.348.106,33
6	Assistenza tecnica	1.049.945,29	1.049.945,29	0	342.358,61
Totale complessivo		20.101.972,65	20.101.972,65	28.034.107,64	8.477.570,63

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 - Dati statistici del Programma

¹ Spese sostenute dai beneficiari e incluse nelle richieste di rimborso inviate all'autorità di gestione. La definizione di beneficiario è esplicitata all'art. 2.4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

² Contributo pubblico corrispondente.

³ Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari.

⁴ Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione.

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Ubicazione	Territorio	Attività economica	Pagamenti
4	01	ITE3	1	4	111.459
				6	891.672
				8	55.729
				22	55.729
4	01	ITE3	5	4	151.094
				6	2.417.504
				8	302.188
				22	151.094
4	01	ITE3	0	4	65.672
				6	1.050.747
				8	131.343
				22	65.672
5	01	ITE3	1	4	51.885
				6	830.160
				8	83.016
				22	72.639
5	01	ITE3	5	4	0
5	1	ITE3	0	14	22.850
				22	15.233
7	1	ITE3	0	4	206.996
				6	2.365.672
				8	236.567
				22	147.855
6	1	ITE3	1	4	29.243
				6	467.882
				8	58.485
				22	29.243
6	1	ITE3	5	14	2.346
				22	1.564
6	1	ITE3	0	13	28.597
9	3	ITE3	0	0	0
14	1	ITE3	0	4	2.715
				6	31.028
				8	1.939
				22	3.103
39	4	ITE3	0	17	0
40	4	ITE3	0	17	15.779
42	4	ITE3	0	17	0
43	4	ITE3	0	17	0
43	1	ITE3	0	4	28.829
				6	288.288
				8	25.225
				22	18.018
43	1	ITE3	0	14	1.373
				22	916
43	1	ITE3	0	13	14.328
43	1	ITE3	0	22	56.597
30	4	ITE3	5	11	308.483
26	4	ITE3	5	11	1.557.996
60	4	ITE3	0	22	444.055
85	1	ITE3	1	22	357.597
86	1	ITE3	1	22	91.379
81	1	ITE3	1	22	37.625
Somma					13.385.411

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Per quanto riguarda il sostegno ripartito per gruppi di destinatari nel periodo fino al 31.12.2009 non sono state registrate attività pertinenti.

Riguardo alle informazioni richieste nel paragrafo 5.3.1 del POR FESR Marche, come indicato, l'AdG si impegna:

- a verificare che almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale vengano erogate a favore delle PMI;
- ad ottenere dalla grande impresa beneficiaria l'assicurazione che l'agevolazione non è rivolta ad investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro stato membro dell'Unione Europea;
- a fornire nel rapporto annuale di esecuzione le informazioni di cui ai due punti precedenti.

Pertanto s'informa che gli interventi che riguardano ricerca e sviluppo sperimentale sono quelli che afferiscono all'attività 1.1.1 "Promozione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale":

- 1.1.1.04.01 "Promozione della ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle PMI"
- 1.1.1.04.02 "Promozione della ricerca e dello sviluppo in filiere tecnologico-produttive"
- 1.1.1.04.03 "Supporto al trasferimento tecnologico attraverso la promozione di nuove conoscenze e competenze"

Tra gli altri interventi rivolti al tessuto delle imprese, solamente 2 prevedono la concessione di contributi a grandi imprese, oltre che a PMI, di seguito indicati:

- 3.2.1.43.01 "Sostegno agli investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili da utilizzare in contesti produttivi". Impegno: 3.013.354,06 euro
- 1.2.1.05.02 "Sostegno agli investimenti innovativi per il settore Moda". Impegno: 4.500.000 euro

Al 31/12/2009 non è possibile verificare l'effettiva presenza di grandi imprese tra i beneficiari di questi 2 interventi. Tuttavia, l'AdG è comunque in grado di confermare il rispetto dei limiti posti dal § 5.3.1 del POR: ipotizzando, infatti, che il totale delle risorse impegnate da questi 2 interventi siano state destinate a grandi imprese, si otterrebbe la cifra di 7.513.354,06 euro; il totale degli impegni di tutti gli altri interventi, destinati esclusivamente alle PMI, ammonta invece a 47.192.522,18 euro, il che corrisponde a circa l' 84% del totale dei contributi destinati al tessuto delle imprese, esclusi quelli riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale. Il vincolo di destinazione alle PMI del 70% delle risorse per le imprese sarebbe quindi rispettato anche nell'ipotesi limite sopra enunciata.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

In riferimento al periodo fino al 31.12.2009, non vi è stato alcun sostegno restituito o riutilizzato.

2.1.6 Analisi qualitativa

Alla fine del 2009 la strategia del POR aveva complessivamente superato la fase di avvio permettendo al programma di entrare in una fase "ordinaria" di gestione (rendicontazione, controlli, valutazione). Se gli impegni globali dimostrano un discreto stato di avanzamento, vanno sottolineate tuttavia le forti discrepanze registrate tra lo stato di avanzamento degli obiettivi globali all'interno del programma. L'esistenza di una molteplicità di "livelli" nella dinamica di attuazione è in gran parte riconducibile alle differenti tipologie di interventi selezionati (aiuti alle imprese piuttosto che interventi infrastrutturali), e riflette in particolar modo la scelta di concentrazione delle risorse sull'Asse 1 per fronteggiare la situazione di crisi che, a partire dal 2008, ha investito il sistema regionale delle imprese. Di fatto, l'Asse 1 fa "la parte del leone" nello stato d'avanzamento del Programma, sia in termini di impegni presi sia sul piano dei pagamenti effettuati; al contrario, gli interventi infrastrutturali degli assi 2 e 4 ad esempio, caratterizzati da tempi di esecuzione tradizionalmente più lunghi, pur avendo superato la fase preliminare di avvio, non producono ancora effetti significativi.

La situazione al 31 dicembre 2009 risulta la seguente:

- Per quanto riguarda l'obiettivo *"Incrementare il grado di competitività del sistema produttivo ed economico"*, va notato il notevole stato di avanzamento negli impegni e pagamenti registrati. L'obiettivo ha prodotto nel corso dell'anno 2009 i suoi primi effetti in termini di realizzazione e di risultati sul sistema delle imprese; effetti che dovrebbero conoscere un'accelerazione nell'anno 2010.
- Con riferimento all'obiettivo *"Migliorare l'accessibilità agli strumenti della società dell'informazione"* si sottolineano le difficoltà registrate in fase di avvio, oramai in via di superamento, che hanno determinato un certo stallo nelle realizzazioni e nei risultati.
- L'obiettivo *"Perseguire uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile della Regione"* ha conseguito risultati apprezzabili in termini di impegni; da notare in particolare l'intervento relativo al risparmio energetico nel sistema delle imprese che dimostra un forte dinamismo e capacità di realizzazione.
- Per quanto riguarda l'obiettivo globale *"Migliorare l'accessibilità del territorio ai servizi di trasporto"* si evidenzia il buon andamento degli interventi relativi all'intermodalità, tra i quali alcuni in fase di conclusione. Va precisato, inoltre, che per alcune attività l'avvio era programmato per il 2010; quindi, pur essendo superata per la maggior parte dei casi la fase di pubblicazione dei bandi e di selezione delle operazioni, non sono stati prodotti effetti misurabili.
- Infine, in riferimento all'obiettivo *"Valorizzazione dei territori"*, si rileva come le caratteristiche stesse della programmazione integrata e la complessità delle procedure di attivazione previste incidano significativamente sui tempi di attuazione. In riferimento al crono programma il ritardo accumulato nella fase di

selezione degli interventi (ammissibilità e valutazione dei PIT) dovrebbe essere recuperato nel 2010 con la conclusione dell'istruttoria e le prime rendicontazioni da parte degli enti locali beneficiari.

Il contributo del programma al processo di Lisbona è riassunto nella tabella seguente. Le risorse FESR dedicate (Earmarking) ammontano a 70.765.411,01 €, pari al 62,67% delle risorse trasferite dalla Commissione Europea alla Regione Marche sul periodo di programmazione 2007-2013.

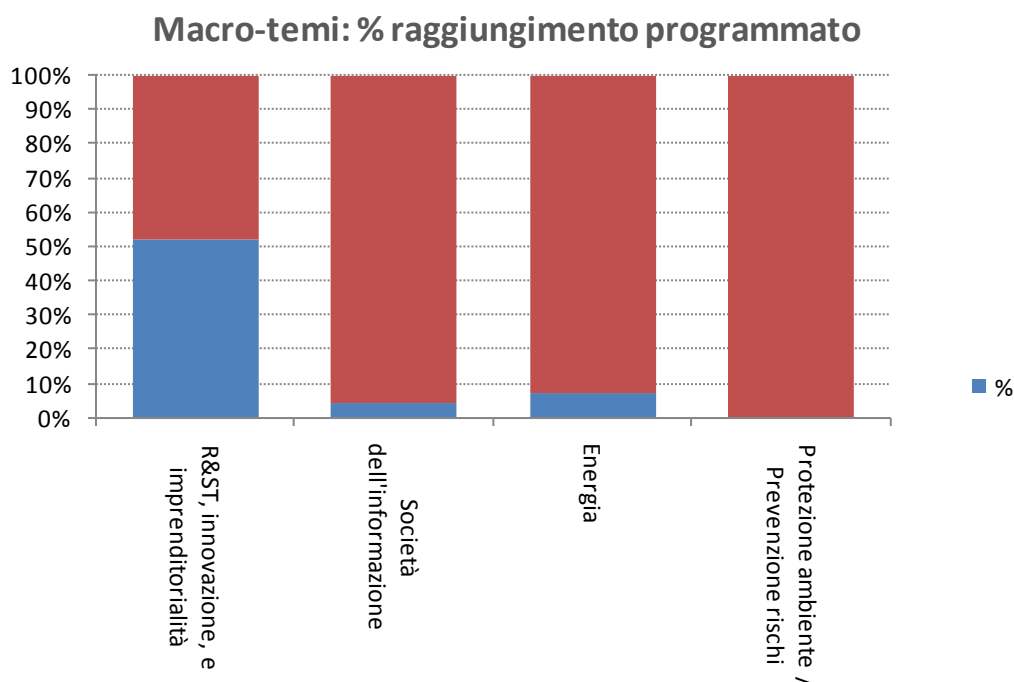
Tabella 4 - Earmarking

Tema prioritario	Earmarking (Quota FESR)
1	174.204,73
3	2.987.964,05
4	16.802.297,79
5	11.040.863,20
6	3.513.708,25
7	8.356.826,31
9	6.819.246,05
11	1.681.080,97
14	638.684,48
39	488.686,33
40	2.150.219,84
41	1.563.796,25
42	390.949,06
43	10.630.630,11
52	3.526.253,60
Totale	70.765.411,01

Inoltre, i dati disponibili al 31/12/2009 evidenziano come i pagamenti del programma finalizzati agli obiettivi prioritari dell'Unione Europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro superino significativamente quanto preventivato in fase di programmazione, risultando pari all'82% circa del totale cumulato a fine anno, rispetto ad una quota attesa per l'insieme del Programma pari al 63% circa.

<i>IMPORTO ATTESO EARMARKING (% EARMARKING/TOT.POR)</i>	70.765.411,01 (62,7%)
<i>SPESA EARMARKING CUMULATA 2009 (% EARMARKING/TOT. SPESA CUM. AL 2009)</i>	27.043.154,52 (81,8%)

Più in particolare, il grafico seguente illustra, per ciascun macro-tema prioritario, la quota di pagamenti già effettuati rispetto al totale fornito in sede di programmazione. Va notato come la percentuale di raggiungimento dell'importo complessivo programmato sia particolarmente elevata per il macro-tema prioritario "R&ST, innovazione, ed imprenditorialità" (52%), il più rilevante tra quelli destinati a contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito della strategia di Lisbona (oltre il 70% del totale programmato).



Relativamente alle pari opportunità non ci sono elementi nuovi da evidenziare rispetto allo scorso anno. Infatti lo stato di avanzamento fisico del Programma al 31/12/2009 non consente di valutare gli effetti della promozione delle pari opportunità uomini e donne. Si ricorda che il POR, ai sensi dell' art.16 del Reg.(CE) n. 1083/2006, assicura la parità di genere e le pari opportunità in ogni fase del Programma. In particolare si sottolinea come il perseguimento dell'obiettivo trasversale delle pari opportunità si concretizzi attraverso i criteri di priorità ed alcuni criteri di valutazione, come di seguito indicato:

ATTIVITA'	CRITERIO DI PRIORITA'
Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza"	
<i>Criteri di prima fase</i>	
Attività 1.1.1 "Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"	Non pertinente
Attività 1.2.1 "Promozione dell'innovazione diffusa per le imprese favorendo il trasferimento tecnologico"	Prevalenza occupazione femminile
<i>Criteri di seconda fase</i>	
Attività 1.1.1 "Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"	1. (Pari opportunità di categoria). Miglioramento delle condizioni di pari-opportunità relativamente ad almeno una

Attività 1.2.1 "Promozione dell'innovazione diffusa per le imprese favorendo il trasferimento tecnologico"	<p>delle seguenti categorie : i) giovani, ii) lavoratori anziani, iii) residenti non italiani o iv) lavoratori disabili.</p> <p>2. (Pari opportunità di genere). Per le pari-opportunità di genere prevedere la considerazione di almeno uno dei seguenti aspetti: i) promozione e qualificazione dell'occupazione femminile; ii) imprese con rappresentante legale femminile e/o con la maggioranza dei ruoli dirigenziali ricoperti da donne; iii) imprese con prevalente occupazione femminile.</p>
Attività 1.2.2 "Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente"	
Attività 1.3.1 "Promozione di una nuova imprenditorialità attraverso il sostegno allo spin off"	
Attività 1.4.1 "Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI"	Non pertinente
Attività 1.4.2 "Rafforzamento del sistema regionale delle garanzie finanziarie a favore degli investimenti nelle PMI"	

Asse 2 "Società dell'Informazione"	
Attività 2.1.1 "Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI"	Non pertinente
Attività 2.1.2 "Rinnovo dell'organizzazione della pubblica amministrazione, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente"	<p>1. (Pari opportunità di categoria). Miglioramento delle condizioni di pari-opportunità relativamente ad almeno una delle seguenti categorie : i) giovani, ii) lavoratori anziani, iii) residenti non italiani o iv) lavoratori disabili.</p> <p>2. (Pari opportunità di genere). Per le pari-opportunità di genere prevedere la considerazione di almeno uno dei seguenti aspetti: i) promozione e qualificazione dell'occupazione femminile; ii) imprese con rappresentante legale femminile e/o con la maggioranza dei ruoli dirigenziali ricoperti da donne; iii) imprese con prevalente occupazione femminile.</p>
Attività 2.2.1 "Diffusione di modelli di innovazione aziendale attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT"	

Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili"	
Attività 3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"	Occupazione creata, con particolare riguardo all'occupazione femminile creata
Attività 3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione"	
Attività 3.1.3 "Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali"	
Attività 3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili"	<p>1. (Pari opportunità di categoria). Miglioramento delle condizioni di pari-opportunità relativamente ad almeno una delle seguenti categorie : i) giovani, ii) lavoratori anziani, iii) residenti non</p>

	italiani o iv) lavoratori disabili. 2. (Pari opportunità di genere). Per le pari opportunità di genere prevedere la considerazione di almeno uno dei seguenti aspetti: i) promozione e qualificazione dell'occupazione femminile; ii) imprese con rappresentante legale femminile e/o con la maggioranza dei ruoli dirigenziali ricoperti da donne; iii) imprese con prevalente occupazione femminile. IV) Progetti in collaborazione con Università e centri di ricerca.
--	--

Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"	
Attività 4.1.2 "Attivazione dell'Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionali"	Occupazione aggiuntiva prevista, con particolare riguardo all'occupazione femminile creata.
Attività 4.2.1 "Aumento dell'offerta di un servizio di trasporto integrato mediante il potenziamento dell'interscambio, il miglioramento dell'accessibilità agli ambiti produttivi ed alle principali conurbazioni, in un'ottica di sostenibilità ambientale"	
Attività 4.2.2 "Razionalizzazione e informatizzazione del sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma sulla rete regionale"	1. Occupazione aggiuntiva prevista, con particolare riguardo all'occupazione femminile creata. 2. Progetti che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e servizi women friendly.

Asse 5 "Valorizzazione dei territori"	
Attività 5.1.1 "Contributo alla bonifica di aree e siti inquinanti rilevanti per lo sviluppo del territorio"	Non pertinente
Attività 5.1.2 "Miglioramento della gestione dei rischi idrogeologici attraverso interventi di prevenzione"	
Attività 5.1.3 "Prevenzione dei rischi tecnologici in ambito urbano ed industriale"	
Attività 5.2.1 "Sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dei beni storico-culturali"	Non pertinente. Criteri di valutazione: Popolazione nel bacino di utenza di cui femminile.
Attività 5.2.2 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree (e complessi) di pregio storico-architettonico"	
Attività 5.2.3 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale anche attraverso investimenti infrastrutturali nei siti natura 2000"	Non pertinente

Asse 5 "Valorizzazione dei territori"	
Attività 5.3.1 "Attivazione di iniziative di marketing e promozione del territorio"	

Asse 6 "Assistenza tecnica"	
Attività 6.1.1 "Sostegno alla preparazione, sorveglianza e controllo del programma"	Non pertinente
Attività 6.1.2 "Potenziamento di un sistema di monitoraggio unificato interfondi, anche attraverso il completamento del sistema di monitoraggio del programma."	
Attività 6.2.1 "Progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione pluriennale, che operi in stretto coordinamento con gli analoghi piani degli altri Fondi comunitari"	
Attività 6.2.2 "Valutazione del programma, progettazione e realizzazione di studi e ricerche sulle tematiche più innovative del POR"	
Attività 6.3.1 "Supporto al sistema delle autonomie locali nelle loro attività gestionali strettamente collegate all'attuazione degli interventi POR"	

Riguardo la promozione dei rapporti con il partenariato, si evidenzia l'attività continuativa del Tavolo paritetico Regione-Province che nel 2009 si è riunito:

- il 6 marzo per trattare alcune questioni connesse al bando relativo all'Asse 5 "Valorizzazione dei Territori" all'epoca in scadenza. Gli esiti dell'incontro sono poi stati pubblicati sul sito della P.F. Politiche comunitarie sotto forma di FAQ;
- il 9 settembre per cominciare ad affrontare il tema dei controlli di primo livello in vista dell'attuazione dei "progetti integrati territoriali";
- il 22 settembre per approfondire il tema dell' "effettivo interesse e capacità di progettazione delle Autonomie Locali per potenziare e ampliare le esperienze di accesso diretto ai bandi europei emanati direttamente dalla Commissione Europea".

Inoltre si fa presente che, come previsto dalla L.R. n. 20/2003, le attività dell' Asse 1 sono oggetto di confronto con il Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana istituito come organismo di raffronto sui temi dello sviluppo produttivo regionale presso il Servizio Industria, Artigianato ed Energia. Il Comitato è presieduto dall'Assessore competente o suo delegato e in esso sono presenti rappresentanti delle maggiori organizzazioni datoriali nei settori industriale e artigiano e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Si segnalano infine due momenti particolari rivolti al partenariato ed organizzati nell'ambito del Piano di comunicazione del Programma che verranno poi descritti con maggior dettaglio nel capitolo 6:

- la Settimana delle PMI, durante la quale l'AdG ha organizzato un ciclo di laboratori itineranti per le 5 Province marchigiane in tema di innovazione e diritti di proprietà intellettuale;
- la prima sessione annuale della politica regionale unitaria, quale momento di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nella verifica dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale e nella valutazione degli effetti raggiunti dai vari Programmi.

2.2 *Rispetto del diritto comunitario*

L'attuazione del POR FESR nel corso del 2009 non ha evidenziato criticità sostanziali con riferimento all'applicazione e al rispetto del diritto comunitario. Si ritiene utile segnalare come, al fine di garantire una maggiore rispondenza della strumentazione predisposta per lo svolgimento dei controlli di I livello alle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento (CE) 1828, l'AdG abbia provveduto alla revisione delle checklist inizialmente allegate alla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo. Tale revisione ha comportato in particolare l'adozione di un nuovo modello di checklist per lo svolgimento delle verifiche sul rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Lo strumento attualmente in uso riprende i contenuti del modello diffuso dalla stessa Commissione per il tramite di IGRUE ad inizio 2009.

Al fine di garantire il corretto e uniforme svolgimento dei controlli su tutti gli interventi oggetto del programma, nel corso del 2009 l'AdG ha provveduto a realizzare apposite sessioni formative presso le strutture incaricate e a diffondere presso le stesse manuali di procedure e note sulla compilazione di checklist e verbali di controllo.

Per altro verso, nell'intento di assicurare la massima trasparenza al processo di selezione del soggetto gestore del Fondo di Ingegneria finanziaria e degli eventuali intermediari finanziari, nel corso del 2009 il CdS ha provveduto ad integrare la lista dei criteri di selezione previsti per l'attività in questione, anche alla luce delle indicazioni fornite dal *rapporteur* UE e dal MISE.

2.3 *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Il rapporto annuale di controllo presentato a dicembre 2009 dall'Autorità di Audit non ha evidenziato criticità o carenze relative al sistema di gestione e controllo del programma. Più precisamente, l'Autorità di Audit non era *"nella condizione di esprimere un parere volto a stabilire se i sistemi funzionino efficacemente così come di fornire ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione."* L'esame sul funzionamento dei sistemi non è stato svolto poiché nel periodo di riferimento (ovvero entro il 30/06/2009) non sono state presentate dichiarazioni di spesa e richieste di pagamento intermedio a valere sul programma e la stessa descrizione del sistema di gestione e controllo è stata definitivamente accettata soltanto successivamente (cfr. nota Commissione n°6463 del 14/07/2009). Si ritiene utile precisare, a tal riguardo, come la prima versione di tale documento non fosse stata giudicata ricevibile dai servizi della Commissione. Una volta integrato con la descrizione secondo le richieste della Commissione⁵, il parere di conformità ai sensi dell'art. 71 del regolamento (CE) 1083 è stato infine rilasciato.

Rinviando ai paragrafi successivi la trattazione delle problematiche afferenti ai singoli Assi, appare opportuno fornire alcune precisazioni relative all'implementazione del sistema informativo del POR (SIGFRIDO). Le procedure di gara per la selezione della società incaricata di realizzare il software gestionale del Programma avviate nel mese di dicembre 2008 si sono concluse solo ad ottobre 2009 a causa di ritardi dovuti alla verifica, in sede di aggiudicazione definitiva, dei requisiti previsti dall'art. 38, c.2 del D.Lgs. n. 163/2006, rispetto ai quali una Ditta del raggruppamento aggiudicatario non risultava in regola con il pagamento dei contributi. Tali ritardi hanno determinato la necessità di ricorrere, nelle more della stipula del contratto, ad un software di "transizione" realizzato dalla Regione Marche per il tramite della struttura Sistemi informativi e telematici. Benché caratterizzato dai requisiti funzionali "minimi" per consentire l'invio elettronico dei dati, il suddetto software (cd. SIGFRIDO baby) è stato rilasciato solo a fine anno. Ciò ha comportato inevitabili picchi di lavoro in coincidenza con la predisposizione della certificazione di fine anno, mettendo a rischio lo stesso conseguimento del target n+2. La trasmissione dei dati di spesa ha infatti richiesto il preventivo caricamento a sistema delle informazioni anagrafiche relative agli interventi finanziati (fino a quel momento gestite solo in via cartacea e, parzialmente, tramite i comuni applicativi informatici).

Il protrarsi delle procedure di affidamento dell'incarico per la realizzazione di SIGFRIDO è stato inoltre causa della mancata trasmissione dei dati di monitoraggio ad IGRUE in formato elettronico per l'intero anno 2009⁶ e ha comportato la necessità per l'AdG di ricorrere a soluzioni "tradizionali" per la raccolta delle informazioni sull'avanzamento presso i singoli responsabili d'intervento (con conseguente rallentamento del processo e minore garanzia sull'affidabilità dei dati trattati).

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Sul lato legislativo, da notare le modifiche introdotte ai Regolamenti attuativi dei Fondi strutturali nel corso del 2009 che hanno avuto alcuni riflessi sulle modalità di attuazione del POR Marche.

- Regolamento n°284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento 1083/2009 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria dei fondi strutturali;
- Regolamento n°397/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n°1083/2009, riguardante l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;
- Regolamento della Commissione (EC) n° 846/2009 del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento n°1828/2006 nel senso di una semplificazione e chiarificazione delle regole di realizzazione degli interventi finanziati dai Fondi strutturali.

⁵ Relative principalmente all'adozione di strumenti più puntuali per l'analisi del rispetto in sede di attuazione delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza, appalti, ambiente e pari opportunità.

⁶ Problematica tuttavia risolta con l'invio dei dati relativi al primo bimestre 2010.

Vanno inoltre citati i testi normativi pubblicati in seguito alla situazione di crisi registrata su tutto l'anno 2009 ed alle misure prese, nell'Unione Europea e in Italia, per contrastarla, in particolare:

- Decisione 2009/C del 16 gennaio 2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante il "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica";
- Disposizioni emanate dallo Stato italiano relativamente all'attuazione del Quadro comunitario temporaneo sugli aiuti (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/2009).

In linea con lo scenario nazionale ed internazionale, la situazione economica delle Marche ha conosciuto un forte peggioramento durante la prima parte del 2009. A fine anno si registra una certa stabilizzazione nella caduta degli indici di produzione, con un miglioramento in particolare dell'indicatore "livello di ordini registrati dall'industria" (indagine qualitativa condotta dall'Istituto di Studi e di Analisi Economica), senza evidenziare tuttavia segni netti di ripresa.

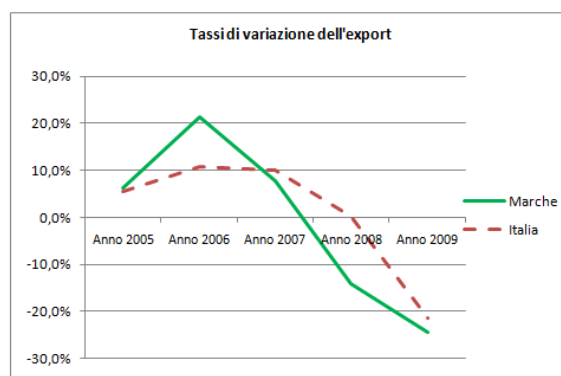
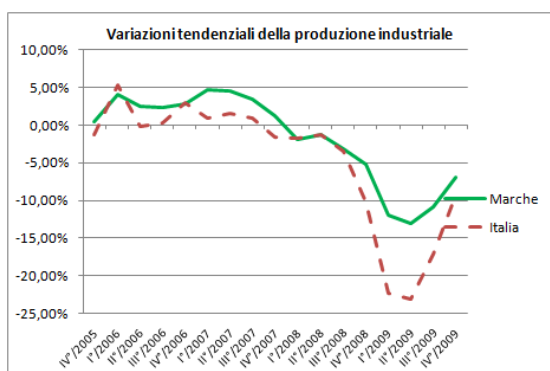
Un'analisi più dettagliata della dinamica della crisi nella Regione Marche mette in evidenza i seguenti aspetti (rapporto della Banca d'Italia, novembre 2009):

- Tra i principali comparti manifatturieri regionali colpiti, il segmento delle calzature e quello dei mobili hanno riportato una flessione dell'attività meno pronunciata. Per le produzioni di elettrodomestici (e più in generale nel settore della meccanica), il cui acquisto da parte delle famiglie e/o delle imprese è più facilmente rinviabile, la caduta della domanda è stata invece netta e si è aggiunta a preesistenti problemi strutturali.
- Colpito anche il tessile e l'abbigliamento (calo del 15% nei primi 6 mesi rispetto al periodo corrispondente del 2008).
- Tiene il settore dei beni alimentari e della produzione agroalimentare, comunque tradizionalmente in "controtendenza" rispetto ai settori industriali più sensibili alla congiuntura (e all'andamento delle esportazioni)
- La minore domanda di abitazioni da parte delle famiglie si è tradotta in una marcata riduzione della produzione dell'edilizia privata e degli scambi immobiliari, mentre i prezzi delle case hanno sostanzialmente ristagnato.
- La congiuntura sfavorevole ha coinvolto, seppure meno intensamente, anche il terziario. Il fatturato delle attività commerciali, in particolare, ha risentito del contenimento della spesa per beni di consumo durevoli da parte delle famiglie.

A completare il quadro descrittivo dell'incidenza della crisi sul contesto regionale, si evidenziano i seguenti aspetti (cfr. tabella e grafici di seguito riportati):

- calo della produzione industriale in misura pari a circa il 10% rispetto all'anno precedente;
- sostanziale calo dell'export, avvertito nelle Marche più intensamente che nel resto dell'Italia. A fine anno infatti il volume delle esportazioni riporta la Regione ai livelli registrati nell'anno 2000;
- il ricorso massiccio alla Cassa Integrazione Guadagni, con un numero di ore più che triplicato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da notare che l'intervento della CIG, insieme al mancato rinnovo dei contratti a termine, ha comunque consentito di limitare i licenziamenti "secchi" da parte delle aziende, per cui il tasso di disoccupazione (6%) si è mantenuto ad un livello ancora inferiore di circa 1 punto rispetto al resto dell'Italia.

Indicatori territoriali (variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)				
Indicatore	Italia	Marche	Periodo di riferimento	Fonte
Cassa Integrazione Guadagni - Totale ore autorizzate	+301,7%	+245,1%	anno 2009	INPS - Osservatorio sulla cassa integrazione guadagni
Export totale	-21,38%	-22,55%	anno 2009	Istat
Produzione industriale totale	-17,50%	-10,70%	Sintesi 2009	Unioncamere - Marche/Istat
Fatturato dell'industria	-18,7%	-10,20%	Sintesi 2009	Marche/Istat
Fonte: PF Sistema informativo statistico				
NOTE				



Fonte: PF Sistema informativo statistico

I primi nove mesi dell'anno fanno registrare, invece, elementi di segno opposto in altri settori dell'economia: nel comparto del turismo si nota un lieve aumento delle presenze (2%), e nel trasporto marittimo si rileva un aumento di circa il 6,3% del numero di passeggeri che transitano nel porto di Ancona (cui fa però da contrappeso il calo del trasporto merci).

Per fronteggiare la situazione di crisi, la Regione ha proceduto alla modifica del POR nel corso dell'anno 2009. Le attività intraprese per la rimodulazione si sono indirizzate in tre direzioni complementari:

- il potenziamento di attività già previste nel POR, ma la cui attivazione anticipata risponde in modo più coerente e rapido alle sfide poste all'economia marchigiana;
- lo scorrimento di graduatorie relative a bandi POR emanati, con il duplice obiettivo di una rapida iniezione di liquidità nel sistema delle imprese e di un rafforzamento di attività chiave per il conseguimento degli obiettivi di Programma (ovvero l'innovazione nei comparti produttivi e la diffusione delle energie rinnovabili presso il sistema delle imprese);
- la creazione di un Fondo di ingegneria finanziaria a favore delle imprese marchigiane.

Complessivamente la manovra ha una portata di € 8.727.553,71 pari al 3,02% del totale del POR. Gli Assi principalmente beneficiari della rimodulazione sono l'Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza" (temi prioritari 05 e 09), che assorbe circa l'85% delle somme rimodulate, e l'Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili" (tema prioritario 43) destinatario di circa il 15% delle risorse rese disponibili.

Il percorso di rimodulazione del documento di programmazione, iniziato con un'informativa fatta al CdS del 7 maggio 2009 (punto 2 dell'ordine del giorno) e proseguito con una proposta di modifica del piano finanziario fatta al CdS del 7 luglio 2009 (punto 1 dell'ordine del giorno) si è concluso – dopo procedura scritta terminata il 5 agosto 2009 – con la Decisione C(2009)10538 della Commissione, relativa all'approvazione delle rimodulazioni introdotte nel POR Marche in riferimento al contesto di crisi.

Gli effetti della rimodulazione si fanno sentire sin dalla fine dell'anno con un'accelerazione, rispetto al primo semestre, degli impegni (+26%) ma soprattutto dei pagamenti, di circa il 285%, a beneficio del sistema delle imprese dell'Asse 1.

Organismi intermedi

Nel corso del 2009 sono stati individuati due Organismi Intermedi (OI) a sostegno della struttura regionale di gestione del POR: un soggetto gestore degli aiuti alle imprese sull'innovazione e la ricerca nell'ambito dell' Asse 1 (attività 1.1.1 "Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale", attività 1.2.1 "Promozione dell'innovazione diffusa nelle imprese favorendo il trasferimento tecnologico") e un soggetto per la gestione dell'attività relativa al completamento del sistema regionale di banda larga previsto nell'ambito dell' Asse 2 (attività 2.1.1 "Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI").

▪ *Organismo intermedio nell'ambito delle attività di ricerca ed innovazione (Asse 1)*

In data 16 aprile 2009 è stato pubblicato sulla GUCE il bando relativo alla "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi finalizzati ad accrescere la capacità regionale in ricerca industriale, sviluppo e trasferimento tecnologico e innovazione" per un importo a base d'asta di € 5.150.000,00 al netto di IVA.

In seguito alla procedura di istruttoria delle domande pervenute, il servizio è stato aggiudicato a **UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.**, con decreto del 1 luglio 2009 del dirigente della Posizione di Funzione "Innovazione Ricerca Distretto Tecnologico e Competitività dei Settori Produttivi" (servizio Industria, Artigianato ed Energia).

Il 15 settembre 2009 viene firmata la Convenzione tra il Soggetto Gestore e la Regione Marche (per un importo netto di 4.623.250,00 €).

▪ *Organismo intermedio relativo alla gestione delle attività relative alla banda larga (Asse 2)*

Con DGR n. 1546 del 05 ottobre 2009 la Regione Marche ha individuato quale organismo intermedio per lo sviluppo e la diffusione della banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI, il **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni (MISE)** ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 del POR FESR Marche CRO 2007/2013.

La relativa convenzione è stata stipulata in data 08 ottobre 2009 per un importo pari ad € 17.504.500,00.

2.5 Modifiche sostanziali

Nel periodo di riferimento del presente rapporto, non vi è stata alcuna modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Per quanto concerne le modalità di coordinamento e di complementarità tra i vari strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 9, §4, del Reg.(CE) n.1083/2006, come già indicato nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, le principali decisioni adottate dal tavolo per il coordinamento delle Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE hanno riguardato la predisposizione di linee guida per la creazione d'impresa, che si è concretizzata con l'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n.1720 del 24/11/2008 sui criteri e le modalità "da utilizzare per l'attuazione dell'intervento di sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione" in ambito FSE.

Le linee guida prevedono che le spese riconducibili all'ambito FESR siano consentite fino ad un massimo del 50% del costo complessivo del singolo progetto, con una riconoscibilità della relativa spesa fino ad un massimo del 40% (a fronte di contributi pari al 100% per la maggior parte delle spese ammissibili all'FSE).

Va altresì notato che, con la medesima Delibera, sono stati approvati anche i criteri e le modalità di *utilizzo della clausola di flessibilità di cui all'art. 34.2 del Reg. (CE) 1083/2006*, con riferimento sia all'attuazione di progetti inerenti il sostegno alla creazione di impresa che ad eventuali altri interventi non disciplinati da apposite linee guida nei quali, da parte dell'Autorità di Gestione o degli Organismi Intermedi di ambito FSE, si faccia ricorso alla clausola di complementarità.

Nel corso del 2009, e segnatamente con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 313 del 2 marzo 2009, che ha modificato il documento attuativo del POR Marche FSE Ob. 2 2007-2013, si è proceduto a perfezionare le modalità di attribuzione dei punteggi per la selezione degli interventi a sostegno della creazione di nuove imprese, prevedendo che i progetti stessi siano valutati anche sulla base del relativo grado di innovazione.

A fine 2009, le Province di Ancona, Macerata e Pesaro Urbino risultavano aver tutte emanato un bando a sostegno alla creazione di impresa, mentre la scissione della Provincia di Ascoli Piceno, con relativa costituzione della Provincia di Fermo, ha dato avvio ad un processo di ripartizione delle risorse ancora in essere, che non ha consentito l'elaborazione di bandi analoghi (l'attuale Provincia di Ascoli Piceno si è comunque indirizzata sull'utilizzo delle proprie risorse per le borse lavoro).

L'AdG FSE ha inoltre provveduto a fine 2008 all'elaborazione di un bando per la presentazione di progetti integrati a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro finanziati sull'Asse I e Asse II del POR FSE 2007-2013, con possibilità di ricorso alla clausola di complementarità di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 per l'utilizzo di risorse con modalità FESR nella misura massima del 25% dello stanziamento complessivo destinato all'operazione pari alla somma totale di un milione di euro. Il progetto "Conciliazione" è articolato nelle seguenti azioni finanziabili:

1. Nuovi servizi di pubblico interesse o potenziamento di quelli già esistenti, volti a migliorare la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle persone;

2. Progetti innovativi relativi alla pianificazione e riorganizzazione del territorio, al trasporto urbano ed extraurbano, alla viabilità dedicata, finalizzati al miglioramento della qualità urbana e di vita nei territori;
3. Accordi sugli orari e sull'organizzazione del lavoro, volti a favorire forme di flessibilità finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro dei lavoratori dipendenti

La graduatoria dei progetti presentati è stata approvata il 4 agosto 2009 con D.D.P.F. N. 72/SIM_06 e successivamente rettificata con D.D.P.F. N. 80/SIM_06 del 10 settembre 2009.

Sebbene non siano ancora disponibili dati dettagliati circa il ricorso alla clausola di complementarità, si fa notare l'utilizzo quasi esclusivo del FESR nel solo ambito dell'intervento 2.1 (ovvero "Nuovi servizi per il trasporto urbano ed extraurbano" finalizzati al decongestionamento del traffico e alla sostenibilità della vita urbana in termini di tempi/orari), dovuto prevalentemente alla tipologia di spesa di tipo più strutturale.

Riguardo all'attuazione degli indirizzi strategici per la politica regionale unitaria del periodo 2007/2013, come detto nel RAE 2008, la Regione Marche ha istituito un Comitato di coordinamento della Politica regionale composto, oltre che dal Segretario generale, con la funzione di Presidente, dai Dirigenti responsabili dei vari Programmi della politica regionale unitaria e, se espressamente invitati, dai Dirigenti delle strutture responsabili delle politiche regionali ordinarie e dal coordinatore del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Rispetto alle riunioni effettuate dal Comitato durante il 2009, si evidenzia in particolare quella del 17 aprile 2009 durante la quale si è trattato:

- Lo stato di attuazione dei Programmi operativi relativi ai Fondi Strutturali e al Fondo Aree Sottoutilizzate. L'intento condiviso è stato quello di avviare rapidamente gli investimenti utili ad affrontare la pesante crisi economica che ha investito il Paese.
- L'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.
- Le misure organizzative per il coordinamento della politica regionale unitaria.

Si sottolinea inoltre l'organizzazione della sessione annuale sulla politica di coesione del 04/12/2009 presso il Teatro delle Muse di Ancona (si rimanda al paragrafo 6.1,) quale momento di confronto complessivo sull'impostazione e sull'avanzamento strategico dei Programmi e sui principali risultati in termini di impatto, come previsto dal DUP Marche.

Infine si evidenzia la costante partecipazione di referenti FESR ai Comitati di Sorveglianza dei Fondi FSE, FEASR e FAS.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Attività del Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'anno 2009 l'attività di sorveglianza del POR FESR Marche CRO 2007/2013 si è espletata principalmente attraverso lo svolgimento di tre Comitati di Sorveglianza (C.d.S.) e l'attivazione di una procedura scritta, come di seguito indicato:

- C.d.S. del 06 e 07 maggio 2009;
- C.d.S. del 06 e 07 luglio 2009;

- Procedura scritta del 05 agosto 2009;
- C.d.S. del 03 dicembre 2009.

Di seguito una sintesi dei temi trattati e delle principali deliberazioni assunte durante le sessioni dei C.d.S.:

C.d.S. del 06 e 07 maggio 2009

Punto all'o.d.g.	ESITO
1) Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione POR FERS Marche CRO 2007/2013 (R.A.E.) al 31/12/2008	Il C.d.S. ha approvato il R.A.E. 2008 del POR FERS Marche CRO 2007/2013, esprimendo apprezzamento per il documento prodotto coerentemente con il modello di riferimento trasmesso dal MISE in accordo con la Commissione.
2) La crisi economica: impatto territoriale e settoriale. Informativa sulle modifiche ai regolamenti comunitari e prime misure per l'adeguamento del Programma alla situazione socio-economica.	Il C.d.S. ha preso atto della relazione effettuata dal Presidente del Comitato e dall'AdG in apertura dei lavori e dell'informativa fornita dalla Commissione sulle principali modifiche introdotte dal Regolamento (CE) n. 284/2009 a modifica del Reg.(CE) n. 1083/2006 e dalla comunicazione della Commissione europea del 17/12/2008 riguardante il quadro di riferimento temporaneo comunitario per gli Aiuti di Stato. La situazione di crisi in corso ha determinato la necessità di una riflessione sugli interventi previsti dal POR al fine di accelerare la spesa e per un futuro riposizionamento del sistema produttivo marchigiano.
3) Rapporto sullo stato di attuazione del Programma: a. Esame del piano finanziario e del crono-programma procedurale; b. Informativa su spese relative ad operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione.	Il C.d.S. ha preso atto della relazione effettuata dall'AdG sullo stato di avanzamento del Programma. L'AdG ha accolto il suggerimento della Commissione e del MISE di elaborare una metodologia di rilevazione e monitoraggio dei crono programmi delle attività e si è impegnata a presentare nel prossimo C.d.S. una proposta di crono programma. Relativamente all'informativa sulle spese relative ad operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione, l'AdG si è impegnata a fornire al prossimo C.d.S. una nota esplicativa sulle modalità adottate per gestire le procedure di selezione degli interventi avviati prima dei criteri di selezione.
4) Relazione sui sistemi di gestione e controllo;	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione svolta dall'AdG. Si è ricordato il rispetto della regola dell'N+24 per la richiesta del primo pagamento di cui all'art.82.2 del Reg.(CE) n.1083/2006, previa trasmissione della descrizione dei SGC alla Commissione.
5) Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Comunicazione, anche con evidenza delle modalità di coinvolgimento del partenariato;	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione svolta dall'AdG.
6) Informativa sullo stato di attuazione del Piano di Valutazione;	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione svolta dall'AdG. La Commissione ha sottolineato l'importanza di dotarsi di strumenti di valutazione che possano rilevare rapidamente le esigenze del tessuto socio-economico, anche al fine di aiutare la rilettura del POR e ad affrontare le questioni in maniera concreta e pragmatica, soprattutto in questa fase di crisi.

Si è infine proceduto alla presentazione del sistema informativo SIGFRIDO.

C.d.S. del 06 e 07 luglio 2009

Punto all'o.d.g.	ESITO
1) Modifica al Piano finanziario del POR FERS Marche CRO 2007/2013 ed illustrazione degli strumenti di rimodulazione del Programma ai fini	Il C.d.S. ha preso atto della relazione effettuata dal dall'A.d.G. sulla proposta di modifica al Piano finanziario e sugli strumenti di rimodulazione

della risposta alla crisi e al conseguimento dell'obiettivo di spesa.	proposti per rispondere alla crisi e conseguire l'obiettivo di spesa. Tuttavia in seguito a nuovi elementi emersi solo durante la sessione tecnica del Comitato, senza il rispetto dei termini previsti dal Regolamento interno e determinando quindi l'impossibilità di pronunciarsi in materia in assenza dei dati informativi necessari per procedere ad una decisione, rimanda ad apposita procedura scritta l'approvazione delle ulteriori modifiche proposte al piano finanziario. Ciò previa verifica da parte dell'A.d.G. della praticabilità delle nuove soluzioni ai sensi dei Regolamenti comunitari, della rispondenza con i criteri di selezione delle operazioni e della compatibilità complessiva con le modalità di attuazione previste nel POR.
2) Informativa sulle spese relative ad operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione.	Il C.d.S. ha preso atto delle informazioni fornite sulle spese relative ad operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione, esprimendo il proprio apprezzamento sulla completezza della documentazione presentata.
3) Presentazione proposta di crono programma;	Il C.d.S. ha preso atto del crono programma presentato. La Commissione ha sottolineato come il crono programma sia uno strumento di lavoro utile a monitorare l'attuazione dei progetti per l'intera durata della programmazione.
4) Discussione sullo stato di attuazione del Piano di Valutazione del POR FESR Marche CRO 2007/2013;	Il C.d.S. prende atto degli elementi forniti dall'A.d.G. La Commissione ha sottolineato l'importanza che le attività di valutazione siano improntate ad una logica partecipativa nei confronti del tessuto socio-economico.

Inoltre viene approvata la modifica al Regolamento interno del C.d.S. integrando la composizione dei Membri consultivi.

Procedura scritta del 05 agosto 2009

Oggetti di tale procedura sono stati:

- 1) L'approvazione del verbale della seduta del C.d.S. del 06 e 07 luglio 2009;
- 2) La proposta di modifica al Piano finanziario del POR a seguito della crisi finanziaria e alcuni aggiornamenti conseguenti al documento stesso;
- 3) La modifica ai criteri di selezione dell'attività 1.4.1 "Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI".

Tale procedura si è conclusa il 05 agosto 2009 con esito positivo.

C.d.S. del 03 dicembre 2009

Punto all'o.d.g.	ESITO
1) Rapporto sullo stato di attuazione del POR FESR Marche CRO 2007/2013 e previsioni per il rispetto della regola dell'N+2.	Il C.d.S. ha preso atto della relazione effettuata dall'A.d.G. sullo stato di avanzamento del Programma e del rispetto alla regola dell' N+2 e richiede informazioni circa il disallineamento tra i dati trasmessi per il monitoraggio all' IGRUE e quelli inviati al C.d.S. nella documentazione preliminare alla seduta. L' A.d.G. oltre a sottolineare che i dati trasmessi al C.d.S. sono anteriori a quelli trasmessi all'IGRUE per il monitoraggio al 31.10.2009 si impegna a provvedere a specificare eventuali anomalie.

2) La politica industriale nel POR FESR Marche CRO 2007/2013: illustrazione degli interventi specifici	Il C.d.S. prende atto della relazione effettuata dall' A.d.G. per illustrare come il POR FESR Marche sia riuscito ad intervenire nell'ambito dell'aumento della competitività del sistema produttivo nonostante la crisi economica e finanziaria che ha colpito il Paese. Sia i rappresentanti della Commissione che del Ministero esprimono apprezzamento circa l'utilità del lavoro fatto che, implementato ed aggiornato sistematicamente, rappresenterebbe un valido strumento di valutazione. Nel corso della discussione vengono richiesti approfondimenti circa l'integrazione FESR – FSE per la creazione d'impresa e l' A.d.G. propone di illustrare nel prossimo C.d.S. gli effetti raggiunti dall'accordo.
3) Prime riflessioni sugli obiettivi del secondo triennio del POR FESR Marche CRO 2007/2013	Il C.d.S. prende atto della relazione effettuata dall'A.d.G. e delle osservazioni espresse dalle parti economico e sociali presenti.

Sistema di monitoraggio

L' Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e l' Organismo di Gestione del PAR FAS 2007/2013 al fine di supportare l'attuazione dei rispettivi Programmi, con DDPF n. 102/POC_03 del 16/12/2008 hanno dato avvio alla procedura aperta per l'acquisizione del servizio di realizzazione del sistema informativo unitario denominato SIGFRIDO (Sistema Informativo Gestionale Fondi Regionali Integrati Documentale e Organizzativo). Tale sistema ha il principale scopo di consentire alle due Autorità di Gestione la registrazione e la conservazione dei dati contabili e di attuazione relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito di ciascun Programma al fine di agevolarne la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

Nel corso del 2009 si è provveduto all' aggiudicazione definitiva del servizio di sviluppo, manutenzione ed assistenza del sistema informativo e all'avvio delle attività. Priorità è stata data alla risoluzione delle problematiche tecniche di comunicazione tra SIGFRIDO e il sistema informativo dell'IGRUE al fine di rendere possibile il trasferimento dei dati di monitoraggio come previsto dal sistema di monitoraggio unitario del QSN.

In attesa dello sviluppo delle varie funzionalità di SIGFRIDO, l' AdG FESR ha provveduto ad una continua attività di monitoraggio degli interventi previsti nel Manuale attuativo del Programma operativo (MAPO), al fine di valutare lo stato di attuazione degli stessi e verificare sia il raggiungimento dell'obiettivo di spesa a fine anno che l' eventuale necessità di rimodulazione del Programma. Tale attività si è svolta attraverso l'invio mensile ai Responsabili degli interventi di apposite schede di monitoraggio da compilare con il supporto di un esperto del RTI che fornisce assistenza tecnica al Programma. Oltre a ciò, con cadenza bimestrale si è proceduto alla compilazione del modello di cronoprogramma predisposto dalla Commissione di concerto con il MISE.

Inoltre l'AdG, coerentemente con quanto previsto nel MAPO, si è impegnata a trasmettere trimestralmente alle P.F. responsabili degli interventi un report sullo stato di attuazione degli interventi di competenza (early-warning). Tale attività ha lo scopo di individuare eventuali rischi di disimpegno a fronte degli obiettivi di spesa fissati, al fine di adottare i necessari correttivi.

Infine si ricorda l'approfondimento presentato durante il CdS del 03 dicembre 2009 sulla Politica industriale nel POR FESR Marche, con il quale l'AdG ha voluto condurre una analisi sugli interventi POR finalizzati all'aumento di competitività del sistema produttivo nel tessuto imprenditoriale marchigiano, per verificarne l'impatto e la

distribuzione sul territorio regionale anche con lo scopo di finalizzare ulteriori interventi utili a rispondere alla crisi economica-finanziaria che ha colpito il Paese.

Valutazione

Il Piano di Valutazione del POR FESR Marche CRO 2007/2013 è stato presentato durante il C.d.S. del 16-17 dicembre 2007 e successivamente inviato alla Commissione Europea. A novembre 2008, dopo la prima riunione dello Steering Group, è stato oggetto di una prima revisione che ha riguardato lo spostamento della tempistica di alcune valutazioni strategiche e una descrizione più appropriata delle valutazioni relative alle tematiche ambientali. Tali decisioni hanno comportato una modifica del Piano, che è stata presentata in occasione del C.d.S. di novembre 2008. Le risorse finanziarie previste sono pari a € 800.000,00 corrispondenti al 7% della dotazione dell'Asse 6 "Assistenza tecnica". In considerazione dell'ammontare ridotto di risorse, l'Autorità di Gestione ha scelto di concentrare l'attenzione su poche tematiche strategiche del POR, così come indicato nel Piano stesso.

Nel corso del 2009 si è dato l'avvio alle seguenti valutazioni – studi:

1. Valutazione sub misura 1.2.1 interventi a) e c) del Docup Marche 2000-2006 (Servizi di ingegneria finanziaria – Fondo di garanzia).

Soggetto esecutore: T33 s.n.c. di Ancona

Data di inizio lavori: 01/12/2008

Data di fine lavori: 30/06/2009

Oggetto: la valutazione s'inserisce nel quadro normativo previsto dalla norma 9 del Reg. (CE) n.448/2004 che prevede al punto 2.7 che, per chiusura degli interventi di garanzia e contro garanzia, la spesa ammissibile del fondo (il beneficiario finale) consista nell'importo del capitale versato dal fondo necessario a coprire, in base ad una valutazione indipendente, le garanzie fornite, comprese le spese di gestione sostenute.

2. Studio sugli strumenti a favore delle PMI utili al superamento della crisi economica

Soggetto esecutore: I.B.C. S.r.l. di Bologna

Data di inizio lavori: 05/08/2009

Data di fine lavori: 30/04/2010

Oggetto: lo studio prevede una prima fase di ricognizione dei regimi di aiuto concessi nel DOCUP 2000-2006 per valutare l'effetto di incentivazione, l'adeguatezza e la necessità dell'aiuto e per trarne utili indicazioni per il periodo 2007-2013, e una seconda fase di analisi più ampia degli strumenti a favore delle PMI attivabili nel contesto marchigiano per il superamento della crisi economica, con particolare riferimento agli interventi finalizzati all'aumento della competitività ed alla crescita delle PMI.

La presentazione del Rapporto finale è prevista a fine aprile 2010.

3. Valutazione indipendente relativa agli interventi nel settore energetico del POR CRO FESR Marche 2007-2013

Con DDPF n. 62/POC del 23/11/2009 si è proceduto all'avvio della procedura aperta per l'affidamento della valutazione. Nel corso dei primi mesi del 2010 si procederà all'aggiudicazione definitiva e all'avvio dell'attività.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Asse Prioritario 1 – "Innovazione ed Economia della Conoscenza"

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 5.1 - Indicatori di realizzazione Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Progetti in ricerca e sviluppo	Numero	0	200	0	0	124
Progetti in ricerca e sviluppo che coinvolgono reti di imprese	%	0	15%	ND	ND	55%
Progetti finanziati per promuovere l'innovazione diffusa per le imprese e favorire il trasferimento tecnologico	Numero	0	700	ND	ND	460
Progetti finanziati relativi ad innovazioni di prodotto	%	0	40-50%	ND	ND	17
Progetti di cooperazione tra imprese ed enti di ricerca	%	0	10%	ND	ND	0
Imprese che hanno introdotto processi ecoinnovativi	Numero	0	20	ND	ND	56
Progetti di sostegno alla creazione di imprese innovative	Numero	0	15	ND	ND	12
Progetti di sostegno alla creazione di imprese innovative, relativi a tecnologie ambientali	%	0	10-15%	ND	ND	ND
Progetti riguardanti nuovi strumenti finanziari sperimentati	Numero	0	3	ND	ND	0
Progetti relativi al sistema delle garanzie regionali	Numero	0	3	ND	ND	0

Tabella 5.2 - Indicatori di risultato Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Totale imprese coinvolte nell'attività di ricerca & sviluppo	Numero	200	350	ND	ND	178
Ammontare degli investimenti attivati in tecnologie avanzate per la ricerca precompetitiva ed industriale	EUR '000	100,000	150,000	ND	ND	67,585
Totale imprese beneficiarie, relativamente all'innovazione	Numero	1,000	2,500	ND	ND	460
Totale imprese beneficiarie, relativamente ad innovazioni di prodotto e/o processo	%	0	70	ND	ND	100
Ammontare degli investimenti attivati per il sostegno all'innovazione nel tessuto imprenditoriale	EUR '000	200,000	400,000	ND	ND	160,687
Imprese create, sempre esistenti dopo 3 anni	%	0	70	ND	ND	0
Imprese create in spin-off ricerca	Numero	0	7-8	ND	ND	0
Ammontare degli investimenti attivati per promuovere l'imprenditorialità innovativa	EUR '000	0	7,500	ND	ND	6,496
Totale imprese destinatarie dei fondi di capitale di rischio	Numero	0	10	ND	ND	0
Ammontare degli interventi realizzati nell'ambito dell'accesso al credito, relativamente ai fondi di garanzia	EUR '000	23,600	65,000	ND	ND	0
Ammontare degli interventi realizzati nell'ambito dell'accesso al credito, relativamente al capitale di rischio	EUR '000	0	4,000-5,000	ND	ND	0

Tabella 5.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza"

Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	127.114.029	79.888.312,80	25.834.916,12	62,85%	20,32%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

La strategia d'intervento del POR FESR Marche identifica nell'aumento della competitività del sistema produttivo l'idea forza del Programma; il perseguimento di tale macro obiettivo è affidato in maniera diretta all'Asse 1 che si focalizza su pochi aspetti strategici :

- sostenere la capacità delle imprese di fare ricerca e di mettersi in rete;
- favorire la rimozione delle barriere alla diffusione delle nuove tecnologie presso le imprese tradizionali;

- stimolare il sistema imprenditoriale in ogni suo aspetto;
- favorire l'accesso al credito da parte delle PMI innovative.

Tali priorità sono declinate in un sistema coerente di obiettivi specifici e operativi ai quali fanno capo una molteplicità di interventi. Lo schema che segue mette in evidenza i dati principali di attuazione per obiettivo operativo/attività nell'ambito dell'Asse 1.

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Impegni da graduatoria/atto di aggiudicazione	Progetti finanziati
1.1.1 Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	3	3 di cui 2 scorrimenti approvati	€ 30.297.294,96	132
1.2.1 Promozione dell'innovazione diffusa nelle imprese favorendo il trasferimento tecnologico	5	4 di cui 3 scorrimenti approvati.	€ 31.639.985,12	460
1.2.2 Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente	4	4 di cui 1 scorrimento approvato	€ 3.437.121,41	56
1.3.1 Promozione di una nuova imprenditorialità attraverso il sostegno allo spin off	1	1	€ 4.547.153,17	12
1.4.1 Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI	1	1 decreto di aggiudicazione	€ 10.250.000,00	1
1.4.2 Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI	-	-	-	-

Delle sei attività identificate dal POR nell'ambito dell'asse 1, solo l'ultima non risultava attivata a fine 2009, non a causa di ritardi bensì in funzione dell'allocatione delle corrispondenti risorse finanziarie solo a partire dall'annualità 2011. Complessivamente, le risorse impegnate rappresentano il 63% della dotazione d'asse e circa un terzo del importo totale del piano finanziario del POR. Confrontando la performance dell'Asse 1 con gli altri assi, è evidente come i progressi registrati siano ben al di sopra della media del programma (33%) rappresentando oltre l'80% del totale degli impegni (circa 80 Meuro su 95 Meuro complessivamente impegnati a fine 2009). Vale la pena sottolineare come su 4 delle 12 graduatorie approvate si sia proceduto tramite scorrimento: l'entità dei contributi concessi testimonia, dunque, l'esistenza di un parco progetti di particolare rilevanza e la sostanziale e tempestiva risposta del territorio agli obiettivi della programmazione.

Con circa 25 Meuro di pagamenti, l'asse 1 si presenta come il più dinamico del POR anche in termini di spesa, contribuendo ai pagamenti totali in ragione del 75%. Va comunque rilevato che i positivi risultati dell'asse in termini di efficacia realizzativa sono in parte riconducibili all'erogazione degli anticipi nell'ambito degli interventi di aiuto alle PMI. La spesa dei beneficiari è, per contro, ancora in fase di avvio come risulta dal monitoraggio effettuato dall'AdG presso le strutture competenti per l'attuazione degli interventi.

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari degli interventi dell'asse 1, la gran parte dei soggetti finanziati sono PMI⁷. Si segnala la presenza di centri di ricerca ed università nell'ambito dell'attività 1.1.1 nonché di grandi imprese sull'intervento "Promozione della ricerca e dello sviluppo in filiere tecnologico-produttive". Le grandi imprese rientrano inoltre fra i possibili beneficiari dell'intervento 1.2.1.5.2 "Sostegno ai servizi innovativi per il settore Moda" sul quale però, alla data del 31 dicembre, non era presente alcuna graduatoria.

La distribuzione territoriale dei progetti finanziati mostra una sostanziale prevalenza, quanto a numero dei beneficiari e importi concessi, della provincia di Ancona (2/5), seguita da Pesaro e Macerata (1/5 ciascuna) e da Fermo e Ascoli (all'incirca 1/5 in totale)⁸. Tale ripartizione è in linea con i dati su numerosità e dimensioni delle unità produttive nelle diverse province.

Approfondendo l'analisi a livello di obiettivo operativo, le attività 1.1.1 e 1.2.1, in ragione del maggior peso sulla dotazione d'asse, mostrano in valore assoluto gli avanzamenti più significativi.

Più in particolare, nell'ambito dell'attività "Promozione di progetti di ricerca industriale" sono stati attivati 3 dei 5 interventi previsti da MAPO, ovvero tutti gli interventi per i quali sussistevano risorse per le annualità 2007-2009. E' significativo che, grazie ai due scorrimenti di graduatoria sull'intervento 1.1.1.04.02 "Promozione della ricerca e dello sviluppo in filiere tecnologico-produttive" risulti già impegnato circa il 70% della dotazione prevista sull'attività 1.1.1. (ovvero 30,2 Meuro, ben oltre quindi il corrispondente stanziamento nel piano finanziario MAPO per le prime tre annualità).

L'attività 1.2.1 "Promozione dell'innovazione diffusa nelle imprese favorendo il trasferimento tecnologico" si attesta su analoghi livelli di impegno (circa 31,6 Meuro pari al 60% della dotazione MAPO per quest'obiettivo operativo). Su sei interventi previsti, a fine 2009 ne risultavano attivati la metà; come per l'attività 1.1.1 si trattava dei soli interventi con risorse allocate sulle prime tre annualità del Piano Finanziario MAPO. Si segnalano anche per l'attività 1.2.1 degli scorrimenti di graduatoria (3); peraltro, nel corso dell'annualità 2009 l'attività in questione è stata oggetto di rimodulazione: l'intervento sulle politiche distrettuali, per il quale non sussistevano più le condizioni attuative originariamente previste, è stato sostituito da un intervento sui servizi innovativi per il settore Moda.

⁷Secondo l'analisi "La politica industriale nel POR FESR Marche : illustrazione dei primi risultati " presentata dall'AdG nella seduta del CdS del 3 dicembre 2009, le grandi imprese partecipanti erano circa 20 per un finanziamento complessivo stimato non superiore al 6% del totale dei contributi alle imprese.

⁸ Dati provenienti dalla citata analisi sulla politica industriale.

Quanto agli altri obiettivi operativi, segnaliamo la buona performance dell'attività 1.3.1 *"Promozione di una nuova imprenditorialità attraverso il sostegno allo spin off"*: benché meno "pesante" in valore assoluto, l'attività in questione ha impegnato oltre il 90% delle risorse disponibili. Al contrario, l'attività 1.2.2 *"Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e alla protezione dell'ambiente"* ha impegnato meno della metà delle risorse disponibili, e non ha esaurito lo stanziamento sulle prime tre annualità del Piano finanziario.

Venendo all'attività 1.4.1 *"Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI"*, le procedure per la selezione del soggetto gestore del Fondo di Ingegneria Finanziaria si sono concluse nell'autunno 2009 ma le prime liquidazioni al Fondo sono state effettuate a gennaio 2010. L'importo disponibile per l'intervento risulta interamente vincolato. Appare opportuno segnalare l'interessante sinergia sviluppata con l'FSE che contribuisce alla dotazione del Fondo finanziando lo strumento finanziario del microcredito per la creazione di nuove imprese da parte di soggetti privi di lavoro.

Infine, l'attività 1.4.2 *"Rafforzamento del sistema regionale delle garanzie finanziarie a favore degli investimenti delle PMI"* non è stata attività poiché ha a disposizione risorse a partire dall'annualità 2011.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'asse 1 del POR Marche non ha evidenziato nel corso del 2009 particolari problemi. Si segnalano, tuttavia, criticità dovute a fattori esogeni, come ad es. la generalizzata situazione di crisi economica e finanziaria che ha inciso pesantemente sulla capacità di investimento da parte delle imprese. Per ovviare a tale difficoltà, le strutture competenti per i singoli interventi si sono avvalse delle possibilità offerte dalla modifica delle disposizioni regolamentari in materia di anticipi: il regolamento 284 del 2009 ha infatti eliminato la soglia del 35% permettendo l'erogazione di anticipazioni più consistenti affinché le imprese potessero contare sulla liquidità necessario all'avvio degli investimenti approvati. L'efficacia di una simile misura è stata comunque parzialmente ridotta dalle maggiori difficoltà di accesso alle fidejussioni bancarie da parte delle imprese più piccole.

Per quel che riguarda specificamente l'attuazione del Fondo di Ingegneria finanziaria, il fallimento delle trattative con il FEI per la gestione dell'iniziativa Jeremie nelle Marche e la conseguente necessità di selezionare il soggetto gestore del Fondo tramite gara pubblica hanno inevitabilmente determinato un rallentamento nei tempi della programmazione. Le procedure di evidenza pubblica si sono comunque concluse regolarmente entro fine anno, consentendo quindi l'attivazione del Fondo.

3.2 Asse Prioritario 2 – "Società dell'informazione"

3.2.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 6.1 - Indicatori di realizzazione Asse 2 "Società dell'informazione"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Imprese collegate con la banda larga	Numero	0	115,000	ND	0	0
Comuni coperti dalla banda larga	%	0	100	ND	0	0
Documenti informatici prodotti e ricevuti	Numero	0	4,059,512	ND	0	0
Enti pubblici e privati che usufruiscono dei servizi di dematerializzazione	Numero	0	293	ND	0	0
Progetti finanziati per sostenere la diffusione e l'utilizzo dell'ICT nel tessuto imprenditoriale	Numero	0	90	ND	0	24
Soluzioni ICT collaborative adottate	Numero	0	15	ND	0	0

Tabella 6.2 - Indicatori di risultato Asse 2 "Società dell'informazione"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Imprese con accesso alla banda larga	%	37	93	ND	ND	ND
Popolazione addizionale con accesso ad Internet a banda larga (su totale popolazione regionale)	%	0	40	ND	ND	ND
Totale imprese beneficiarie per la promozione dell'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese	Numero	200	190	ND	ND	ND
Ammontare degli investimenti attivati per promuovere l'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese	EUR'000	0	6,500	ND	ND	ND

Tabella 6.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 2 "Società dell'informazione"

Asse 2 "Società dell'Informazione"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	30.138.177	441.392,04	99.208,87	1,46%	0,33%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L' Asse che persegue l'obiettivo di migliorare l'accessibilità alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e del loro utilizzo da parte del sistema delle imprese e dei cittadini quali fattori condizionanti di uno sviluppo territoriale equilibrato e sostenibile, al 31/12/2009, come risulta evidente dalle tabelle sopra riportate, mostra un modesto stato di avanzamento delle attività previste.

Dalla tabella n. 6.3 si evince che rispetto alla dotazione totale dell'Asse di € 30.138.177,00 sono state impegnate risorse pari al 1.46% del contributo totale a cui corrispondono pagamenti per una percentuale dello 0.33%.

Tali importi corrispondono agli interventi attivati nell'ambito dell' Attività 2.2.1 "Diffusione di modelli di innovazione aziendale attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT", nella quale rispetto all' anno precedente risulta avviato un ulteriore intervento. Gli indicatori fisici ci mostrano che sono stati finanziati in totale 24 progetti corrispondenti ad un totale di 29 imprese beneficiarie, di cui 6 costituiscono un raggruppamento temporaneo d'impresa.

Con riferimento alle altre Attività previste nell' Asse, per la 2.1.1 "Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI", nel corso del 2009 si è giunti ad una definitiva individuazione delle modalità attuative, identificando l'organismo intermedio responsabile dell'intervento di

creazione di una dorsale regionale a banda larga, e approvando, con DGR n. 1876 del 16/11/2009, la Convenzione tra la Regione e le Province marchigiane per la realizzazione di un sistema di accesso wireless di proprietà pubblica. Tali attività hanno richiesto un lungo processo di discussione a livello regionale, nazionale e comunitario nel primo caso, nonché un' impegnativa fase di concertazione con le Province marchigiane, nel secondo caso, determinando un rallentamento nell' avvio degli interventi.

L' Attività 2.1.2 "Rinnovo dell'organizzazione della PA, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente" a fine anno non risulta avviata.

Di seguito una tabella di sintesi:

Attività	N. bandi pubblicati	Graduat. approvate	Impegni da graduatoria/atto di aggiudicazione	Progetti finanziati
2.1.1 "Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI"	0		0	0
2.1.2 "Rinnovo dell'organizzazione della PA, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente"	0		0	0
2.2.1 "Diffusione di modelli di innovazione aziendale attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT"	2	2	BANDO 1: € 218.382,50 BANDO 2: € 223.009,54	1 23

Pertanto nel 2009 l'obiettivo specifico conseguito dall' Asse risulta essere quello relativo alla promozione dell'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese.

Le attività previste non risultano avere implicazioni riguardo all'integrazione con il Fondo Sociale europeo.

Riguardo agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si rimanda al paragrafo 2.1.6.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come sopra anticipato, la maggior parte dei problemi e dei ritardi accumulati dall' Asse riguardo l' Attività "Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI" sono riconducibili alle difficoltà affrontate per l'individuazione dell'organismo intermedio responsabile dell'attuazione dell'intervento relativo alla creazione di una dorsale a banda larga. Il dibattito, avviato nelle sedi regionali, nazionali e comunitarie sulla valutazione delle implicazioni connesse alla scelta dell'organismo intermedio, si è concluso con l'individuazione del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Comunicazioni e con la relativa stipula della Convenzione per lo sviluppo della banda larga a valere sui fondi FESR.

Per quanto concerne l' Attività "Rinnovo dell'organizzazione della PA, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente" il processo in atto di riforma della normativa nazionale di settore, ai fini del recepimento della Direttiva comunitaria sui Servizi, propone una serie di cambiamenti organizzativi in materia di informatizzazione e sviluppo dei servizi SUAP, con un impatto sulla natura degli interventi proposti nel POR. Ciò ha determinato l'arresto delle attività previste al riguardo dal Programma, in attesa di una maggiore definizione del quadro normativo di riferimento.

3.3 Asse Prioritario 3 – "Efficienza energetica e promozione delle energie"

3.3.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 7.1 Indicatori di realizzazione Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Impianti realizzati per incrementare la produzione di energia	Numero	0	80	ND	0	68
Capacità installata da energia di fonti rinnovabili	kW	0	8,500	ND	0	0
Impianti di cogenerazione finanziati	Numero	0	16	ND	0	20
Impianti di cogenerazione finanziati, relativamente alle fonti rinnovabili	Numero	0	3	ND	0	0
Capacità installata da impianti di cogenerazione	kW	0	7,500	ND	0	0
Interventi di risparmio energetico in contesti urbani ed industriali	Numero	0	12	ND	0	0
Interventi di risparmio energetico, riguardanti edilizia sostenibile	Numero	0	9	ND	0	0
Interventi di gestione dell'energia nel sistema delle imprese	Numero	0	120	ND	0	51

Tabella 7.2 – Indicatori di risultato Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Energia prodotta da fonti rinnovabili	Tep/anno	0	6,300	ND	ND	0
Energia da fonte fossile risparmiata	Tep/anno	0	12,000	ND	ND	0
Emissioni evitate	tCO2/anno	0	36,000	ND	ND	0
Energia risparmiata	Tep/anno	0	4,000	ND	ND	0

Tabella 7.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"

Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	38.941.855	3.893.883,94	1.149.392,59	10,00%	2,95%

In riferimento all'avanzamento fisico, l'Asse 3 ha iniziato a produrre effetti misurabili almeno in termini di realizzazione. Da questo punto di vista da notare l'avanzamento sostanziale di 3 obiettivi operativi sui 4 che costituiscono l'Asse.

Complessivamente l'Asse, con 128 progetti realizzati, ha raggiunto il 56% del target fissato. In particolare a livello di attività ha realizzato l'86,2% degli impianti previsti nell'ambito dell'attività 3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili", il 125% degli impianti previsti nel quadro dell'attività 3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante cogenerazione" ed il 42,5% degli interventi previsti nell'ambito dell'attività 3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili".

Sul lato finanziario da notare un modesto avanzamento degli impegni dei beneficiari e dei pagamenti, rispettivamente pari al 10% e al 2,95% del contributo totale. L'avanzamento riguarda esclusivamente l'obiettivo specifico "Sostenere l'innovazione per l'utilizzo e il risparmio dell'energia nel tessuto imprenditoriale" i cui beneficiari sono le imprese. Tali dati non mettono tuttavia in evidenza il fatto che al 31 dicembre 2009 circa il 47,3% delle risorse disponibili siano già state messe a bando con l'individuazione di 128 beneficiari. La forte discrepanza fra le due tipologie di dati discende dal fatto che per gli interventi a regia delle attività 3.1.1 e 3.1.2 (Obiettivo specifico "Promuovere uno sviluppo energetico sostenibile attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione del

risparmio energetico") gli Enti Locali beneficiari alla data in esame non abbiano ancora impegnato le risorse loro attribuite.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse dimostra uno stato d'avanzamento soddisfacente rispetto alle previsioni iniziali. Le risorse messe a bando corrispondono al 118% delle tre annualità del piano finanziario MAPO. I due obiettivi specifici "Promuovere uno sviluppo energetico sostenibile attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione del risparmio energetico" e "Sostenere l'innovazione per l'utilizzo e il risparmio dell'energia nel tessuto imprenditoriale" hanno ugualmente proceduto all'avvio delle attività di competenza, anche se in termini di impegni e pagamenti solo gli aiuti alle imprese hanno prodotto stati di avanzamento misurabili.

Per quanto riguarda lo stato d'avanzamento procedurale complessivo dell'Asse da notare il numero elevato di procedure attivate, pari a 12, che interessano tutte le attività dell'Asse 3 (si veda anche tabella di sotto riportata). Le graduatorie approvate sono 9 (tutte pubblicate nell'anno 2009), cui fa capo un livello di utilizzo delle risorse pari a 18.422.928,74 €.

Lo stato di avanzamento delle varie attività viene di seguito riportato più in dettaglio:

Attività 3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"

L'attività comprende 4 linee di intervento relative al solare fotovoltaico, al solare termico, alla biomassa e alla geotermia. Tutte le linee di intervento hanno avviato le procedure di selezione (pubblicazione del bando) e dispongono di graduatorie approvate; fa eccezione l'intervento biomassa la cui graduatoria al 31/12/2009 non risulta ancora approvata. Gli interventi selezionati sono 68 per un investimento ammissibile pari a 7.720.958, 31 €. I beneficiari sono Enti Locali (53), Comunità Montane (2), Università (3), Province (1), Istituti (3), Consorzi di Comuni (1), ASUR (2) E.R.S.U (3).

Attività 3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione"

La graduatoria del bando 2008 è stata pubblicata il 9 luglio 2009, individuando 20 interventi localizzati sul territorio regionale per un costo ammissibile pari a 9.936.645, 37 €. I beneficiari sono i Comuni (80% dei beneficiari), le A.S.U.R (2 soggetti), un'università ed un'Opera pia.

Attività 3.1.3 "Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali"

L'attività prevede interventi nell'edilizia pubblica per incrementare l'efficienza energetica ed il risparmio energetico. Al 31 dicembre 2009, non risulta ancora conclusa l'istruttoria delle domande pervenute.

Attività 3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili"

L'attività prevede 4 linee di intervento indirizzate alle imprese industriali, alle imprese del settore cultura, del settore turismo e del settore commercio. Complessivamente gli interventi selezionati sono 42, per un impegno pari a 3.893.883,94 € ed pagamenti pari a 1.149.392,59 €. La misura dimostra per l'anno di riferimento una buona capacità di spesa.

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Impegno da graduatoria/decreto di aggiudicazione	Progetti finanziati
Attività 3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"	5	4	6.765.081,22	68
Attività 3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione"	1	1	7.267.623,02	18
Attività 3.1.3 "Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali"	2	0	0	0
Attività 3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili"	4	4	4.390.224,50	42

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2009, non sono stati riscontrati problemi tali da inficiare la capacità di conseguimento degli obiettivi globali, specifici e operativi dell'asse.

3.4 Asse Prioritario 4 – "Accessibilità ai servizi di trasporto"

3.4.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 8.1 – Indicatori realizzazione Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Terminal realizzati per promuovere il servizio di trasporto combinato	M2	0	10,500	ND	0	0
Raccordi ferroviari nuovi per promuovere il servizio di trasporto combinato	ML binari	0	1,500	ND	0	3,500
Raccordi ferroviari nuovi per attivare l'Interporto di Jesi e le piattaforme logistiche distrettuali e potenziare i collegamenti alle reti di trasporto nazionali	ML binari	0	10,500	ND	0	9,450
Piazze adeguati per attivare l'Interporto di Jesi e le piattaforme logistiche distrettuali e potenziare i collegamenti alle reti di trasporto nazionali	M2	0	59,000	ND	0	0
Interventi realizzati nelle piattaforme (compreso l'Interporto)	Numero	0	5	ND	0	0
Interventi realizzati nelle piattaforme (compreso l'Interporto), riguardanti progetti pilota	Numero	0	1	ND	0	0
Allacci per l'accessibilità delle piattaforme alla rete viaria	Km	0	4.2	ND	0	0
Nuovi treni che fermano all'aeroporto	Numero	0	12	ND	0	0
Parcheggi all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo	M2	0	10,000	ND	0	0
Via di accesso all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo	Km	0	1.2	ND	0	0
Nodi di scambio completati per il trasporto combinato	Numero	0	15	ND	0	0
Parcheggi di scambio per il trasporto integrato	Numero posti auto	0	400	ND	0	0
Nuove fermate realizzate	Numero	0	6	ND	0	0
Sistemi infrastrutturali per favorire la mobilità sostenibile	Numero	0	110	ND	0	0
Corsie preferenziali	Km	0	100	ND	0	0
Numero sistemi informatici a bordo e a terra	Numero	0	150	ND	0	0

Tabella 8.2 – Indicatori risultato Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Trasporto merci su ferro addizionale / totale traffico merci - porto - interporto	%	6.4	10.8	ND	ND	ND
Trasporto intermodale addizionale / totale traffico merci - porto - interporto	%	0.5	6	ND	ND	ND
Incremento attività merci - aeroporto	tonnellate/anno	5,300	8,000	ND	ND	ND
Grado soddisfazione dell'utenza per il trasporto pubblico locale	%	70	90	ND	ND	ND

Tabella 8.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"

Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	35.282.239	4.774.223,99	4.774.223,99	13,53%	13,53%

L'avanzamento fisico dell'Asse è limitato all'obiettivo specifico "Potenziare l'intermodalità regionale, migliorando i collegamenti interregionali da e verso i nodi infrastrutturali intermodali: Porto, Aeroporto e Interporto". Gli indicatori mostrano, in linea con quanto previsto dal Programma, che l'obiettivo operativo "Attivare l'Interporto di Jesi e le piattaforme logistiche distrettuali e potenziare i collegamenti alle reti di trasporto nazionali" ha conseguito il 94,5 % del target relativo all'indicatore "Raccordi ferroviari nuovi" e ha superato il target connesso all'obiettivo "Promuovere il servizio di trasporto combinato" rispetto al quale l'indicatore corrispondente ("raccordi ferroviari nuovi") supera di circa il 230% il valore obiettivo individuato.

Dal punto di vista finanziario l'Asse 4 registra al 31 dicembre 2009 impegni e pagamenti pari al 13,53% delle risorse messe a disposizione. Tutti i flussi registrati fanno riferimento alle attività di completamento dell'Interporto di Jesi (attività 4.1.2) in fase avanzata di realizzazione.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Lo stato di avanzamento dei vari obiettivi che costituiscono l'Asse non è omogeneo. Di seguito si riportano i principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2009 suddivisi per attività (si veda anche la successiva tabella sull'avanzamento procedurale).

Attività 4.1.1 "Potenziamento del servizio di trasporto combinato nel porto di Ancona"

La Regione Marche, l'Autorità Portuale di Ancona ed R.F.I. SpA, in data 25/11/2009, hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa Quadro (approvato con DGR n. 1700 del 19/10/2009), nel quale vengono definite le opere da finanziare, fissati gli impegni delle parti ed individuato, quale beneficiario del contributo, l'Autorità Portuale. Con DDPF 71/MTI_09 del 17/12/2009 è stato approvato il progetto per il "Nuovo collegamento ferroviario alla darsena Marche del Porto di Ancona - tratto interno alla zona portuale" (spesa ammissibile € 2.208.840 - contributo concesso € 1.767.072). In data 18/12/2009 è stato firmato il Contratto tra A.P. e Regione. L'intervento in oggetto era in corso di ultimazione nel 2009 e dovrebbe poter rendicontare la totalità delle sue spese sull'anno 2010.

Attività 4.1.2 "Attivazione Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionale"

L'attività, suddivisa in due linee di intervento, risulta attuata nel primo caso attraverso una misura chiusa che prevede l'individuazione diretta dell'Interporto di Jesi quale beneficiario delle risorse, nel secondo attraverso un bando di selezione di progetti relativi alle "piattaforme logistiche". Per quanto riguarda l'Interporto, il progetto prima fase finora approvato, per un importo complessivo di € 9.624.358,28, è suddiviso in due stralci: "stralcio A", pari ad € 3.073.447,38, per il quale l'Interporto dispone di un contributo Ministeriale, e "stralcio B", pari ad € 6.550.910,90, equivalente alla spesa massima ammissibile a finanziamento, per la quale è stato concesso un contributo pubblico di € 4.948.516,30. Al 31 dicembre 2009 i lavori risultavano ultimati; le spese dovrebbero essere tutte rendicontate sull'anno 2010.

In riferimento alle piattaforme logistiche si sottolinea che sono stati individuati i seguenti 3 soggetti beneficiari: Interporto del Tronto (Ascoli Piceno), la Provincia di Macerata ed il Comune di Pesaro, per un importo totale concesso di 4.000.000 €.

Attività 4.1.3 "Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria"

Misura chiusa, il Beneficiario viene individuato con atto amministrativo. Avvio dell'attività programmata per il 2010.

Attività 4.1.4 "Miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo"

La Regione ha acquisito, all'inizio del 2009, da parte della Commissione Europea l'autorizzazione all'aiuto a favore di AerDorica quale beneficiario dell'intervento. In seguito al ridimensionamento finanziario dell'intervento intervenuto nel frattempo (passato da 1.208.400 € a 500.000 € nel piano finanziario), e dopo recepimento del nuovo parere di compatibilità da parte della Commissione (pervenuto in data di febbraio 2010), saranno avviate le procedure per la realizzazione dell'operazione.

Attività 4.2.1 "Aumento dell'offerta di un servizio di trasporto integrato mediante il potenziamento dell'interscambio, il miglioramento dell'accessibilità agli ambiti produttivi ed alle principali conurbazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale"

L'attività comprende due linee di intervento: "Parcheggi di scambio" e "Nuove fermate ferroviarie". Per quanto riguarda la prima è stato pubblicato il bando di selezione degli interventi in data 18 marzo 2009. Le 32 domande pervenute (per circa 5 milioni di euro di richieste contributo) al 31/12/2009 sono ancora in corso di istruttoria. La seconda linea di intervento invece non è stata avviata. Si evidenzia come il piano finanziario del Programma non preveda l'allocazione di risorse all'intervento prima dell'anno 2010 (data programmata di avvio).

Attività 4.2.2 "Razionalizzazione e informatizzazione del sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma sulla rete regionale"

Avvio dell'attività programmata per il 2010.

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Impegni da graduatoria/atto di aggiudicazione	Progetti finanziati
Attività 4.1.1 "Potenziamento del servizio di trasporto combinato nel porto di Ancona"	Misura chiusa	Misura chiusa	1.767.072,00 (concesso)	1 (stralcio C)
Attività 4.1.2 "Attivazione Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionale"	1 bando + 1 misura chiusa	1 + Misura chiusa	4.948.516,30 (Misura chiusa Interporto) 4.000.000 (Bando piattaforme logistiche)	4 (di cui 1 relativo all'Interporto e 3 alle Piattaforme logistiche)
Attività 4.1.3 "Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria"	Misura chiusa	Misura chiusa	0	1*
Attività 4.1.4 "Miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo"	Misura chiusa	Misura chiusa	0	1*

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Impegni da graduatoria/atto di aggiudicazione	Progetti finanziati
Attività 4.2.1 "Aumento dell'offerta di un servizio di trasporto integrato mediante il potenziamento dell'interscambio, il miglioramento dell'accessibilità agli ambiti produttivi ed alle principali conurbazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale"	1	0	2.000.000	0
Attività 4.2.2 "Razionalizzazione e informatizzazione del sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma sulla rete regionale"	0	0	0	0

* Le attività 4.1.3 e 4.1.4 rappresentano delle Misure chiuse per le quali i rispettivi progetti sono già stati individuati in fase di programmazione. Tuttavia si evidenzia che alla data del 31/12/2009 non risultano ancora registrati impegni a loro favore.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2009, non sono stati riscontrati problemi tali da inficiare la capacità di conseguimento degli obiettivi globali, specifici e operativi dell'asse.

3.5 Asse Prioritario 5 – "Valorizzazione dei territori"

3.5.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito vengono riportati gli indicatori di realizzazione e di risultato relativi all'Asse 5. Alla fine del periodo di riferimento (31 dicembre 2009), considerato lo stato di avanzamento del programma, non è possibile fornire una quantificazione degli indicatori di risultato. I valori cumulati relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009 non sono dunque riportati in tabella.

Tabella 9.1 – Indicatori di realizzazione Asse 5 "Valorizzazione dei territori"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Piani ed interventi finanziati per la bonifica di aree e siti inquinati	Numero	0	5	ND	0	0
Progetti finanziati per migliorare la gestione dei rischi idrogeologici	Numero	0	2-3	ND	0	0
Piani ed interventi finanziati per prevenire i rischi tecnologici	Numero	0	20	ND	0	0
Beni storico - culturali recuperati ed adeguati strutturalmente	Numero	0	10-15	ND	0	0
Aree e/o complessi di pregio storico - architettonico riqualificate e/o valorizzate	Numero	0	05-10	ND	0	0
Interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale	Numero	0	4-6	ND	0	0
Interventi nei siti Natura 2000	Numero	0	6-8	ND	0	0
Attività di promozione del territorio realizzate (per tipologia)	Numero	0	2-4	ND	0	0
Progetti di marketing avviati (per tipologia di interventi)	Numero	0	2-4	ND	0	0

Tabella 9.2 – Indicatori di risultato Asse 5 "Valorizzazione dei territori"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Manutenzione asti fluviali	Km	0	150	ND	ND	ND
Popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio (idraulico)	Abitanti	140,000	110,000	ND	ND	ND
Territorio interessato da adeguamento pianificazione per il rischio tecnologico (coperto/obbligato)	%	0	90	ND	ND	ND
Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata su totale da bonificare	%	0	50	ND	ND	ND
Soggetti beneficiari dell'intervento per valorizzare il patrimonio naturale e culturale (partnerariato istituzionale e socio-economico)	Numero	0	75-125	ND	ND	ND
Lunghezza dei siti fluviali interessati dalla valorizzazione	Km	0	60	ND	ND	ND
Incremento di visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione	%	0	50%	ND	ND	ND
Grado di soddisfazione dei soggetti interessati per la valorizzazione	livello	medio/basso	alto	ND	ND	ND
Destinatari delle azioni promozionali del territorio	Numero	0	60	ND	ND	ND
Ammontare degli investimenti attivati per le risorse del territorio	EURO	0	3,000,000	ND	ND	ND

Tabella 9.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 5 "Valorizzazione dei territori"

Asse 5 "Valorizzazione dei territori"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	45.975.440	1.740.450,74	1.135.839,77	3,79%	2,47%

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Come segnalato nell'ambito del precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, nel corso del 2008 era stato pubblicato il bando relativo alla programmazione territoriale integrata (PIT), con una dotazione corrispondente al 90% circa del totale della dotazione finanziaria dell'asse sull' intero periodo di programmazione.

Al 31 dicembre 2009, lo stato di avanzamento procedurale dell'asse 5 risulta essere il seguente:

- il termine finale per la presentazione delle domande, inizialmente fissato al 25 febbraio 2009, è stato differito al 10 aprile 2009, accogliendo la richiesta del territorio;

- con il DDPF n. 36/POC_03 del 23/06/2009 è stato conseguentemente posticipato al 31 ottobre 2009 il termine per il completamento dell'istruttoria;

con il DDPF n. 60/POC_03 del 12/11/2009 sono stati formalizzati gli esiti dell'istruttoria relativamente al riscontro dei requisiti di ammissibilità dei PIT e si è disposto il passaggio formale degli stessi al Nucleo per la competente attività di valutazione.

- Con DDPF n. 75/POC_03 del 23/12/2009 si è prevista una proroga al 31 marzo 2010 per il completamento delle attività di valutazione del Nucleo.

Poiché l'istruttoria a fine 2009 non era conclusa, non si registra pertanto alcuno stato di avanzamento fisico del programma (si veda scheda indicatori di realizzazione del programma). A titolo informativo, si ritiene comunque utile illustrare la distribuzione per linea di intervento delle operazioni ammesse a valutazione⁹:

Linea d' Intervento	Contributo Pubblico Richiesto	%
5.1.1.50.01	5.770.283,88	10,7
5.1.2.53.01	4.345.230,03	8,1
5.1.3.53.01	733.124,20	1,4
5.2.1.58.01	15.434.343,69	28,7
5.2.2.58.01	17.688.788,59	32,8
5.2.3.51.01	424.586,00	0,8
5.2.3.56.01	9.470.469,03	17,6
Totale	53.866.825,42	100,0

Rispetto agli obiettivi di Asse, va notato in particolare il contributo atteso dal bando al conseguimento dell'obiettivo specifico 5.2 "Recuperare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale ai fini di un turismo sostenibile" (80% circa del contributo pubblico richiesto relativamente alle operazioni giudicate ammissibili).

Per quel che riguarda invece gli impegni illustrati in tabella 9.3, gli stessi fanno riferimento ad un servizio funzionale alla promozione e al marketing territoriale dei progetti e/o aree individuati nell'ambito della progettazione integrata dell'Asse 5 del POR 2007-2013.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si rilevano specifiche difficoltà attuative nell'asse.

⁹ La tabella include operazioni ad ammissibilità condizionata o con riserva, così come quelle di cui sia stata valutata necessaria una rimodulazione del relativo quadro economico.

3.6 Asse Prioritario 6 – "Assistenza Tecnica"

3.6.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 10.1 - Indicatori di realizzazione Asse 6 "Assistenza Tecnica"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Personale assunto a tempo determinato e con contratti atipici	Numero	0	12	ND	ND	24
Personale assunto a tempo determinato e con contratti atipici (donne)	Numero	0	8	ND	ND	15
Giornate/uomo di AT esterna: totale	Numero	0	5,000	ND	ND	848.5
Giornate/uomo di AT esterna: AT alle strutture regionali	Numero	0	ND	ND	ND	357.5
Giornate/uomo di AT esterna: C.d.S.	Numero	0	ND	ND	ND	243
Giornate/uomo di AT esterna: Controlli di I livello	Numero	0	ND	ND	ND	178
Giornate/uomo di AT esterna: AT EE.LL. Asse 5	Numero	0	ND	ND	ND	70
Sistemi informativi realizzati	Numero	0	2	ND	ND	1
Fondi strutturali integrati nell'ambito dei sistemi informativi realizzati	Numero	0	3	ND	ND	0
Azioni di informazione e comunicazione disaggregate per tipologia	Numero	0	36	ND	ND	18
Pubblicazioni	Numero	0	6	ND	ND	8
Convegni, seminari e iniziative di informazione e sensibilizzazione	Numero	0	30	ND	ND	10
Canali di comunicazione utilizzati	Numero	0	5	ND	ND	5
Studi, rapporti prodotti disaggregati per tipologia	Numero	0	8	ND	ND	2
Studi, rapporti prodotti disaggregati per tipologia, relativamente alla tematica innovazione e ricerca	Numero	0	4	ND	ND	0
Organismi beneficiari di attività di assistenza tecnica	Numero	0	6	ND	ND	6

Tabella 10.2- Indicatori di risultato Asse 6 "Assistenza Tecnica"

Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
Rispetto della tempistica procedurale indicata nei bandi	%	0	100%	ND	ND	0%
Rapporto annuale tra impegni e costo totale (calcolato nell'anno n+1)	%	0	100%	ND	ND	33%
Rapporto tra pagamenti rendicontati e costo totale (calcolato nell'anno n + 2)	%	0	100%	ND	ND	88%
Popolazione raggiunta dall'informazione	%	0	100%	ND	ND	0%
Aumento degli accessi al sito web dell'AdG	%	0	15-30%	ND	ND	0%
Accoglimento da parte delle strutture regionali delle raccomandazioni e suggerimenti del valutatore	%	0	60-90%	ND	ND	0%
Progetti conclusi/totale progetti assistiti	%	0	70-100%	ND	ND	0%

Tabella 10.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 6 "Assistenza Tecnica"

Asse 6 "Assistenza tecnica"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	11.349.894	5.058.111,95	1.244.666,11	44,57%	10,97%

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Per un'analisi relativa alle principali attività promosse nell'ambito dell'Asse "Assistenza Tecnica", si rimanda al seguente paragrafo 5.

Riguardo agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si rimanda al 2.1.6

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si rilevano specifiche difficoltà attuative nell'asse.

4. Grandi progetti

Il POR FESR Marche CRO 2007/2013 non prevede grandi progetti.

5. Assistenza tecnica

L' Assistenza tecnica del POR prevede una serie di azioni di supporto all' A.d.G. nell' espletamento delle proprie funzioni di accompagnamento del Programma durante il suo ciclo di vita, puntando a garantire una corretta e tempestiva gestione degli interventi programmati e a migliorare l'attuazione complessiva del Programma.

Le principali attività svolte dall' A.d.G. nel corso del 2009 e finanziate con le risorse a valere sull' Asse 6 – Assistenza tecnica, hanno riguardato gli interventi di seguito indicati:

PREPARAZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO:

- Svolgimento di tre Comitati di Sorveglianza, come indicato al paragrafo 2.7;
- Aggiudicazione definitiva gara per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica al Programma (Decreto del Dirigente della P.F. Politiche comunitarie n. 1/POC_03 del 20/01/2009);

SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO:

Aggiudicazione definitiva del servizio pluriennale di sviluppo, manutenzione ed assistenza del sistema informativo e di monitoraggio SIGFRIDO, come indicato al paragrafo 2.7.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del Piano di Comunicazione si rimanda al successivo paragrafo 6.1.

VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA, STUDI E RICERCHE

Le risorse finanziarie previste sono pari a € 800.000,00 corrispondenti al 7% della dotazione dell'Asse 6 "Assistenza tecnica". In considerazione dell'ammontare ridotto di risorse, l'Autorità di Gestione ha scelto di concentrare l'attenzione su poche tematiche strategiche del POR, così come indicato nel Piano stesso.

Nel corso del 2009 si è dato l'avvio ai seguenti studi/valutazioni:

1. *Valutazione sub misura 1.2.1 interventi a) e c) del Docup Marche 2000-2006 (Servizi di ingegneria finanziaria – Fondo di garanzia), con presentazione del rapporto finale a fine giugno 2009.*

2. *Studio sugli strumenti a favore delle PMI utili al superamento della crisi economica*, con presentazione del Rapporto finale prevista per fine aprile 2010;
3. *Valutazione indipendente relativa agli interventi nel settore energetico del POR CRO FESR Marche 2007-2013*, la cui aggiudicazione definitiva è prevista per i primi mesi del 2010.

Si rimanda al paragrafo 2.7 per ulteriori dettagli relativi ai due studi/valutazioni.

ASSISTENZA TECNICA AI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

A fine gennaio 2009 (DDPF n. 2/POC_03 del 21/01/2009) è stata avviata la procedura per l'attivazione di un servizio di supporto ai soggetti istituzionali nelle attività di *governance* per l'attuazione dei progetti integrati dell'Asse 5 che si configura come logica prosecuzione dell'assistenza fornita nel 2008. La procedura è stata definitivamente aggiudicata con il DDPF n. 29/POC_03 del 29/05/2009.

La spesa destinata all' Asse 6 del POR, risulta essere pari al 4 % delle risorse attribuite al Programma, come previsto dall'art. 46, comma 1, lett. a) del Reg.(CE) n. 1083/2006.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione Piano di Comunicazione

Nel corso del 2009 l'AdG del POR FESR Marche 2007/2013 ha continuato a dare attuazione alle attività d'informazione e pubblicità previste dal Piano di Comunicazione del Programma. Le azioni svolte avevano il fine ultimo quello di sensibilizzare il grande pubblico sul ruolo svolto dall'UE e sul valore aggiunto delle politiche comunitarie per la crescita socio-economica della Regione Marche, assicurando nel contempo il rispetto del principio di trasparenza nella gestione del Programma. In particolare, gli obiettivi specifici del piano sono i seguenti:

- a) informare i **potenziali beneficiari** sulle opportunità offerte dal programma nonché sulle modalità di accesso agli interventi co-finanziati dall'Unione Europea e dagli Stati Membri;
- b) informare i **beneficiari** sullo stato di attuazione del programma e sui risultati ottenuti dalla realizzazione degli interventi;
- c) informare l'**opinione pubblica** sul ruolo svolto dall'UE in merito all'attuazione del programma per incrementare la consapevolezza dei cittadini ed aumentare la conoscenza delle opere realizzate con il co-finanziamento;
- d) favorire il conseguimento di un livello efficace di **partenariato** sia istituzionale che socio-economico;
- e) promuovere la **trasparenza** nell'utilizzo delle risorse del programma attraverso la puntuale pubblicazione della lista dei beneficiari con indicazione del progetto e dell'importo finanziato.

A tal fine l'AdG ha realizzato le attività e gli eventi di seguito indicati:

Tabella 11.1- Attività relative al piano di comunicazione

DATA	ATTIVITA'/EVENTO
29 Gennaio	CONFERENZA STAMPA - Informazione e comunicazione verso le PMI in materia di FESR: incontro tra AdG FESR, Enterprise Network, Associazioni regionali degli imprenditori.
Gennaio/Febbraio	Pubblicazione sulla rivista ADRIAECO intitolata " <i>Azioni Innovative, le strategie PRAI</i> "
13 Febbraio	CONFERENZA STAMPA - Presentazione dell'associazione in materia di comunicazione tra l'AdG e gli sportelli informativi europei Europe Direct Marche e Enterprise Europe Network.
03 Marzo	Incontro di coordinamento operativo in materia di comunicazione con le AdG dei diversi fondi strutturali.
Marzo/Aprile	Pubblicazione sulla rivista ADRIAECO intitolata " <i>La progettazione integrata per valorizzare il territorio</i> "
5 Marzo	Incontro sulle opportunità offerte dalla nuova programmazione regionale cofinanziata dalla UE al fine di incrementare i livelli di visibilità e conoscenza del FESR.

DATA	ATTIVITA'/EVENTO
22 Aprile	CONFERENZA STAMPA – Presentazione del portale sull'innovazione e la ricerca realizzato dalla P.F. Politiche comunitarie in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e la Camera di Commercio di Ancona: www.marcheinnovazione.it .
6 – 14 Maggio	"Settimana delle PMI" Ciclo di laboratori d'impresa itineranti per le 5 province marchigiane in tema di innovazione e diritti di proprietà intellettuale realizzati in occasione della settimana Europea per le PMI.
14 Maggio	Partecipazione al FORUM PA con i progetti "Portale www.marcheinnovazione.it " e "Convenzione con gli sportelli informativi Europe Direct e Enterprise Europe Network"
Maggio /Giugno 2009	Pubblicazione sulla rivista ADRIAECO intitolata "Un portale per l'innovazione delle imprese".
Luglio/Agosto	Pubblicazione sulla rivista ADRIAECO intitolata "Governare la crisi con interventi su misura per le PMI"
Settembre/ Ottobre	Pubblicazione sulla rivista ADRIAECO intitolata "Fari puntati sulla democrazia locale"
18 Novembre	Presentazione dello studio di fattibilità dello strumento finanziario Jessica.
04 Dicembre	Primo evento annuale sulla Politica regionale unitaria.
Novembre/Dicembre	Pubblicazione sulla rivista ADRIAECO intitolata "La politica regionale unitaria e gli scenari possibili".

Per ogni evento realizzato si è proceduto alla realizzazione di materiale informativo e promozionale, all'organizzazione di comunicati stampa e di attività di pubblicizzazione sulla stampa e sulle Tv locali.

Tra le attività indicate vale la pena soffermarsi in particolare su:

✓ **"Settimana delle PMI"**

Dal 6 al 14 Maggio, in occasione della settimana europea delle PMI, è stato organizzato un ciclo di laboratori itineranti per le 5 Province marchigiane in tema di innovazione e diritti di proprietà intellettuale.

Il laboratori si sono svolti nelle seguenti date e luoghi:

- 06 Maggio: Ancona – c/o Camera di Commercio di Ancona;
- 07 Maggio: Pesaro – c/o Camera di Commercio di Pesaro;
- 11 Maggio: Fermo – c/o Camera di Commercio di Fermo;
- 12 Maggio: Macerata – c/o Camera di Commercio di Macerata;
- 13 Maggio: Ascoli Piceno – c/o Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

L'occasione dei laboratori è stata anche di stimolo alla realizzazione di un pieghevole per promuovere il rapporto di associazione tra la Regione Marche, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e le reti comunitarie Europe Direct e Enterprise Europe Network ai fini della realizzazione congiunta e sinergica delle attività di comunicazione rivolte ai cittadini e alle imprese in materia di politiche comunitarie e FESR.

✓ **Presentazione dello Studio di fattibilità su Jessica**

Il 18 novembre l'Autorità di Gestione, in accordo con la BEI (Banca europea degli investimenti) ha organizzato presso la Regione Marche una giornata di approfondimento circa le potenzialità e le opportunità offerte dallo Strumento finanziario Jessica (Joint European support for sustainable investments in city

areas) nella realtà marchigiana. La giornata articolata in due sessioni ha visto protagonisti della mattina rappresentanti della BEI e della Commissione europea che hanno presentato gli obiettivi di Jessica in qualità di strumento volto a sostenere iniziative di risanamento e sviluppo urbano sostenibile, che coniughino i contributi finanziari dei Fondi Strutturali con altri finanziamenti pubblici e privati, e consulenti per la BEI dell'Università Politecnica delle Marche e della società Ecosfera s.p.a. che hanno presentato lo studio preparatorio per l'implementazione di Jessica nelle Marche. Nel pomeriggio si è preceduto alla presentazione di alcuni casi studio. All'evento, che ha riscosso un grande interesse, hanno partecipato il sistema bancario marchigiano, UPI, ANCI, UNCEM e in generale il partenariato pubblico e privato.

Il Convegno ha ricevuto una grande attenzione anche da parte delle TV locali e regionali.

    	<p>Regione Marche - Autorità di Gestione FESR Fondo europeo di sviluppo regionale</p> <p>BEI - Banca europea degli investimenti</p> <p>Presentazione dello studio preparatorio di "J.e.s.s.i.c.a. per le Marche"</p> <p>Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas</p> <p>18 novembre 2009 ore 10.00 Regione Marche, Sala Raffaello Via G. da Fabriano, 9 - Ancona</p>
--	---

✓ **Prima sessione annuale sulla Politica regionale unitaria**

Il 04 dicembre presso il Teatro della Muse di Ancona si è svolto la prima sessione annuale di sorveglianza della politica regionale unitaria. Tale evento è stato anche

L'Evento ha avuto una importante ridondanza su TV locali e regionali e sulla stampa locale.



Sessione Annuale di Sorveglianza 2009

9.00: Registrazione partecipanti e welcome coffee

9.30: INIZIO LAVORI

Coordina i lavori **Mario Conti**
Segretario Generale.

*Presidente del Comitato di coordinamento
della politica regionale unitaria*

GIAN MARIO SPACCA
Presidente della Regione Marche
Saluto di apertura

MARIO CONTI
*Segretario Generale. Presidente del
Comitato di coordinamento della politica
regionale unitaria*
**Strumenti di gestione
della politica regionale unitaria**

PAOLO PETRINI
Vicepresidente Regione Marche
**Obiettivi, risultati ed indirizzi futuri
della politica regionale unitaria**

INTERVENTI PROGRAMMATI:

PATRIZIA CASAGRANDE
Presidente CAL
Consiglio delle Autonomie locali

SILVANO GATTARI
Presidente CREL – Consiglio regionale
dell'economia e del lavoro

MASSIMO BINCI
Presidente VI Commissione consiliare:
Politiche comunitarie, cooperazione allo
sviluppo e solidarietà internazionale

DIBATTITO APERTO AL CONTRIBUTO DI:
Università, Camere di Commercio,
Rappresentanti del Terzo settore e
del No-profit, Organizzazioni
ambientaliste, Organizzazioni di
promozione delle pari opportunità.

FABIO BADIALI
Assessore della Regione Marche al Lavoro,
Industria, Artigianato ed Internazionaliz-
zazione

Chiusura della sessione mattutina

13.30: LUNCH

15.00: RIPRESA DEI LAVORI
Coordina i lavori **Sergio Bozzi**
Dirigente della P.F. Politiche comunitarie

TAVOLA ROTONDA:
ALESSANDRO POLITI
Esperto di Politiche internazionali
EXPERT ITALIA
Il futuro della politica di coesione:
una visione geopolitica della
Marche

TIZIANA FABBRIS
Commissione europea DG Regio

VINCENZO DONATO
*Direttore generale della Direzione
generale per la politica regionale
unitaria nazionale del MINISTERO
DELO SVILUPPO ECONOMICO*

GIAN LUCA GREGORI
Preside Facoltà di Economia
"G. Fuà". Università
Politecnica delle Marche

GIUSEPPE BLASI
Direttore generale della
Direzione Generale
dello sviluppo rurale,
infrastrutture e servizi
del MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

MATILDE MANCINI
Direttore generale della Direzione
Generale per le politiche per
l'orientamento e la formazione del
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E
DELLE POLITICHE SOCIALI

LUCA LANZALACO
*Presidente dell'associazione RFSviluppo;
Docente di scienza politica all'Università
di Macerata*

DIBATTITO

CHIUSURA DEI LAVORI

18.00

PAOLO PETRINI
Vicepresidente della Regione Marche
Riconoscimenti alle best practices
DOCUP Ob.2 Marche 2000/2006

19.30 - LIGHT DINNER

21.00
MATTHEW LEE in concerto
SPETTACOLO MUSICALE



Ancona - Teatro delle Muse

4 dicembre 2009

Bruxelles, che tende ad affrontare le iniziative messe in campo nel territorio al fine di garantire lo sviluppo di tutta l'area interessata.

Infine si evidenzia la costante cura ed implementazione del sito web: www.europa.marche.it che viene aggiornato costantemente con le informazioni relative agli eventi organizzati e alle novità in tema di Politiche comunitarie, ai bandi pubblicati, all'elenco dei beneficiari. Si precisa che il suddetto elenco, redatto secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 2, lettera d) del Regolamento (CE) n.1828 dell'8 dicembre 2006, è disponibile al pubblico all'indirizzo <http://www.europa.marche.it/EuropaMarche/Por20072013/Listedeibeneficiari/tabid/141/Default.aspx>.

Di seguito si riporta la quantificazione degli indicatori individuati dal Piano di comunicazione per il monitoraggio e la valutazione delle attività di informazione e pubblicità.

Tabella 11.2 - Indicatori di realizzazione del piano di comunicazione

Strumenti/attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al 2015	Valore al 31.12.2009
Informazione e comunicazione sul sito web	Pubblicazione bandi di finanziamento	%	100	n. 17 ¹⁰
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	100	n. 14
Relazioni con i media	Spot televisivi o radiofonici	n.	4	1
	Affissioni, avvisi ed inserti su giornali locali e/o nazionali	n.	10	17
	Comunicati e conferenze stampa	n.	10	10
	Canali di comunicazione utilizzati	n.	5	3
Eventi e manifestazioni	Evento di lancio del POR e attività informative rilevanti annuali	n.	8	3
	Campagne informative nelle scuole	n.	3	0
Materiale divulgativo	Pubblicazioni, opuscoli, brochure, newsletter	n.	12	8
Iniziative di comunicazione diretta	Convegni, seminari, workshop	n.	22	10
Azioni di comunicazione interna del partenariato	Gruppi di lavoro formalizzati	n.	2	2
Sensibilizzazione su obblighi informativi	Azioni realizzate	n.	2	1

¹⁰ Il numero corrisponde al 100% dei bandi usciti al 31.12.2009

Tabella 11.3 – Indicatori di risultato del piano di comunicazione

Obiettivi specifici del Piano di comunicazione	Indicatori	Unità di misura	Valore di riferimento al 2008	Valore atteso al 2015	Valore al 31.12.2009
Obiettivo specifico a) Informare i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dal programma	Conoscenza delle opportunità da parte dei potenziali beneficiari	%	7	50	n.p.
Obiettivo specifico b) Informare i beneficiari sullo stato di attuazione del programma	Valutazione positiva rispetto agli strumenti e alle informazioni fornite	%	n.d.	70	n.p.
Obiettivo specifico c) Informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall' UE	Popolazione a conoscenza dei fondi strutturali	%	37	60	n.p.
	Popolazione a conoscenza del ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario	%	n.d.	60	n.p.
Obiettivo specifico d) Favorire il conseguimento di un livello efficace di partenariato	Valutazione positiva rispetto agli strumenti di scambio informativo attivati	%	n.d.	80	n.p.
Obiettivo specifico e) Promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse	Percezione di trasparenza	%	4	60	n.p.
	Aumento accessi al sito web	n.	4300	5600	9000

I dati relativi agli indicatori di risultato delle attività di comunicazione non sono ancora disponibili in quanto le azioni di indagine relative sono ancora in fase di avvio, fatto salvo per l'indicatore "Aumento accessi al sito web".

7. Valutazione complessiva

Il presente rapporto delinea il quadro dei progressi registrati dal POR Marche nel secondo anno della programmazione. Benché i dati di avanzamento del programma nel suo complesso siano tutt'altro che negativi, si evidenziano tuttavia forti disomogeneità nell'attuazione dei singoli assi. Avendo finanziato ben 878 progetti, il POR FESR Marche può vantare, alla data del 31 dicembre 2009, un livello di impegni particolarmente cospicuo: l'impegnato ammonta infatti a oltre 95 Meuro ovvero 1/3 del contributo totale del programma. Il dato sulla spesa procede con una dinamica meno accentuata ma mostra comunque come più del 10% della dotazione POR sia già stato oggetto di pagamento. Tale risultato appare particolarmente significativo se si tiene conto della situazione di crisi che ha investito l'economia marchigiana; anzi va letto proprio in termini di efficacia delle autorità regionali nella predisposizione di soluzioni e risposte allo stato di crisi. Non a caso la migliore performance attuativa (impegni pari ad oltre il 60%, pagamenti in ragione di 1/5 della dotazione d'asse) si registra con riferimento all'Asse 1 che ha la finalità di incrementare il grado di competitività del sistema produttivo ed economico. Per contro, gli impegni sugli altri assi non superano di molto il 10%, con il picco negativo dell'Asse 2 (1,4%).

Alla luce delle precedenti considerazioni, il 2010 rappresenterà uno snodo cruciale nella programmazione regionale, stante la necessità di portare a termine la fase di "attivazione" degli interventi (eventualmente apportando delle rimodulazioni al quadro programmatico inizialmente definito) e, contemporaneamente, di assicurare il rispetto degli impegni di spesa nei confronti del bilancio comunitario. A partire da quest'anno, sarà dunque necessario agire su un duplice fronte: far maturare la spesa dei beneficiari (PMI ma anche enti pubblici, fra cui in primis la stessa Regione) ed eliminare gli ostacoli di natura tecnica, organizzativa e giuridica che impediscono o rallentano la rappresentazione di quella stessa spesa in fase di rendicontazione. Da questo punto di vista, un'attenzione particolare dovrà destinarsi agli interventi per i quali sono stati recentemente individuati Organismi Intermedi, affinché gli enti preposti possano celermente e correttamente adeguarsi alle procedure previste nel sistema di gestione e controllo adottato dal POR. Analogamente, occorrerà verificare che il soggetto gestore del Fondo d'Ingegneria Finanziaria delle Marche rispetti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e, soprattutto, si adoperi per massimizzare l'efficacia dell'intervento sul tessuto produttivo regionale.

Uno degli obiettivi della programmazione per il 2010 riguarderà, infine, la messa a punto del sistema informativo SIGFRIDO, quale strumento affidabile ed efficace a supporto della gestione del programma.